



**Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Olbia**

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

# **Atto Aziendale**

## **parte seconda**

**Dipartimenti, Strutture, Funzioni**

*dicembre 2012*

# Atto Aziendale

## Parte seconda

### DIPARTIMENTI, STRUTTURE, FUNZIONI

Sommario

**A** - Area direzione aziendale - Staff

Staff della direzione aziendale

**B** - Area amministrativa, Tecnica, Logistica e di Supporto

Dipartimento Servizi Amministrativi, Tecnici, Logistici e di Supporto

**C** - Area assistenza collettiva

Dipartimento di Prevenzione

**D** - Area territoriale distrettuale

Committenza e produzione erogazione

Organizzazione dell'assistenza territoriale distrettuale

Articolazione territoriale dei distretti socio-sanitari

Dipartimenti territoriali

Dipartimento Attività Distrettuali

Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze

**E** - Area Ospedaliera

Rete Ospedaliera Aziendale

Presidi Ospedalieri

Dipartimenti Ospedalieri - Aziendali

Dipartimento Ospedaliero di Chirurgia

Dipartimento Aziendale (Ospedale – Territorio) di Medicina

DEA Aziendale (Osp./ Territ.) (I livello)

Dipartimento Aziendale dei Servizi (Ospedale – Territorio)

Area funzionale della Direzione Ospedaliera

**F** - Dipartimenti Funzionali

Dipartimento Materno Infantile

Dipartimento di Riabilitazione, Lungodegenza

**G** - Strutture semplici - Criteri e numero

## **A - AREA DIREZIONE AZIENDALE – STAFF**

### A - Staff della direzione aziendale

Secondo quanto statuito negli articoli 37 e 38 della parte prima dell'atto aziendale, l'area della direzione aziendale è il riferimento per lo Staff. Le strutture e funzioni di Staff sono governate dal Direttore Generale che si avvale di un Coordinatore dello Staff. L'Azienda adotta un apposito regolamento per la disciplina del funzionamento dello Staff. Lo staff svolge, secondo gli indirizzi della R.A.S., le seguenti funzioni e attività necessarie per sviluppare il governo complessivo dell'Azienda:

- Affari generali
- Affari legali
- Programmazione e controllo
- Acquisto di prestazioni sanitarie (definizione fabbisogni di prestazioni da acquisire da soggetti accreditati, contrattazione, valutazione dei servizi acquisiti)
- Relazioni esterne
- Qualità e appropriatezza
- Sviluppo organizzativo e valutazione del personale,
- Formazione
- Technology Assessment
- Risk management
- Servizio sociosanitario di cui all'art. 14 della LR 10/2006
- Centro epidemiologico aziendale (CEA)
- Adempimenti di cui al D. Lgs. 81/2008 (ex D. Lgs. 626/94)
- Servizio delle professioni sanitarie.

Per tipologia si distinguono:

1. funzioni e attività necessarie per sviluppare il governo complessivo dell'Azienda, ovvero funzioni di indirizzo e controllo nei confronti delle articolazioni operative aziendali,
2. attività di supporto, professionale e tecnico, alle funzioni aziendali, sanitarie e amministrative,
3. attività di committenza delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie con definizione del fabbisogno di prestazioni da acquistare da soggetti erogatori accreditati, contrattazione e valutazione dei servizi acquisiti,
4. rapporti con i portatori di interesse e con gli utenti.

Rispetto al precedente atto, le modifiche più significative riguardanti lo staff, tengono conto dei seguenti criteri e indirizzi:

- riduzione del carico delle attività di *line* all'interno di un'area in cui devono prevalere le funzioni strategiche, di indirizzo e di governo;
- concentrazione delle funzioni di staff in un numero ridotto di strutture, in base alle discipline di riferimento collegate alle attività e ai processi presidiati, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare le risorse con economie di scala e di gestione;
- valorizzazione di alcune funzioni assenti, o non adeguatamente disciplinate, nelle versioni precedenti dell'atto aziendale;
- potenziamento della capacità dello Staff di dare supporto alla *governance* aziendale.

Le unità di staff svolgono attività sinergiche e complementari e interagiscono in vista di una comune finalità data dal governo dell'Azienda, dalla formulazione di strategie, dal conseguimento della visione e dal rafforzamento della missione aziendale; in particolare, l'assetto proposto è progettato per favorire l'integrazione del governo clinico e di quello economico, in accordo con le normative e direttive vigenti in materia.

All'interno dello staff si svolgono, quindi, le funzioni che hanno riflessi più specifici sulla organizzazione dell'Azienda e sulle strutture, sulla valorizzazione del personale, sulla

valutazione delle *performances*, sulla formazione, sulla programmazione, sulla costruzione e formalizzazione delle regole, sullo sviluppo delle funzioni rivolte alla gestione dei rapporti con portatori di interessi, enti e istituzioni, e quelle concernenti la qualificazione delle informazioni utili per il governo economico e finanziario dell'Azienda.

Lo staff è sede, inoltre, delle funzioni i cui contenuti interessano la valutazione sia dei bisogni relativi allo stato di salute della popolazione, sia delle risposte sanitarie e assistenziali e dei processi collegati, e delle funzioni concernenti le informazioni utili per il governo sanitario dell'Azienda.

Le funzioni indicate dalla R.A.S., e quelle nuove richieste dalle norme o dalle strategie aziendali, per le quali l'AA non individua o non prevede una strutturazione organizzativa, sono assegnate allo staff con atti di organizzazione, sulla base delle professionalità e competenze disponibili.

L'accorpamento di funzioni può essere collegato, infatti, a specifici obiettivi e programmi, al ruolo e alle caratteristiche delle strutture, e alle competenze e professionalità dei responsabili. In alternativa lo svolgimento delle funzioni necessarie può essere garantito per il tramite di incarichi professionali con le modalità e i criteri previsti dalle norme.

Tenuto conto che l'attribuzione di funzioni necessarie deve rispondere, soprattutto nello staff, a esigenze di flessibilità organizzativa collegate anche alle risposte da assicurare alla utenza, nei paragrafi successivi si riportano le strutture afferenti, e si descrivono, sommariamente e a titolo indicativo, le funzioni in capo a ciascuna struttura.

L'unitarietà e l'integrazione sono garantite dalla Direzione aziendale e organizzativamente da un coordinatore dell'area di staff, individuato tra i dirigenti responsabili di una delle strutture complesse (SC) dello staff stesso, con specifiche competenze professionali; al coordinatore, fanno riferimento le strutture e le funzioni, secondo le indicazioni strategiche direzionali; per il coordinatore si applicano le disposizioni contenute all'art. 33 della prima parte dell'atto aziendale, per gli incarichi assimilati a quello di direttore di dipartimento.

Le strutture semplici aziendali (SSA) dello staff sono equiparate alle strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD).

## **STAFF**

La configurazione dello staff è la seguente:

Numero	STAFF	Tipo
1	Affari generali, Affari legali, Comunicazione	SC
2	Servizio Integrazione Socio-Sanitaria	SS Az.
3	Servizio Professioni Sanitarie	SC
4	Sicurezza	SC
5	Programmazione, Controllo, Committenza	SC
6	Formazione	SS Az.
7	Qualità, Autorizzazione e Accreditamento	SS Az.

## **Affari generali, Affari legali, Comunicazione** (struttura complessa - SC)

Affari generali - Assicura le funzioni di segreteria direzionali, istituzionali e in tutte le situazioni per le quali non sono assegnate dotazioni specifiche per l'esercizio dei relativi compiti; rappresenta, inoltre, il riferimento aziendale, a livello centrale e decentrato, per il protocollo, per il supporto nella gestione della normativa sulla privacy, forma e per la struttura degli atti amministrativi che devono essere adottati dalle diverse UU.OO.

Di seguito si descrivono alcuni dei principali compiti:

- istruzione, formalizzazione, e gestione delle relazioni e convenzioni a carattere istituzionale che non siano demandate, in ragione della materia, ad altre unità operative degli staff, e convenzioni che prevedono attività aggiuntive e in libera professione;
- gestione dei procedimenti di formalizzazione degli atti del Direttore Generale e delle Determinazioni dirigenziali delegate ai responsabili degli assetti aziendali, unitamente ai connessi adempimenti (pubblicazione, inoltre copie, rilascio copie conformi, etc.);
- predisposizione dei provvedimenti deliberativi per eventuali conferimenti di deleghe da parte della Direzione Aziendale, e attività collegate;
- gestione della corrispondenza e degli atti ufficiali in arrivo e in partenza, e organizzazione e gestione del regolamento del protocollo informatizzato;
- organizzazione e gestione dell'archivio di deposito e dell'archivio storico e adempimenti relativi alla armonizzazione degli archivi delle strutture aziendali;
- predisposizione di progetti, accordi, protocolli, documenti strategici e degli atti amministrativi (delibere, determinazioni, ecc.) nelle materie di competenza; disposizioni relative a ritiro e recapito della corrispondenza interna tra le sedi dell'Azienda; supporto allo svolgimento di attività che, per particolare natura e complessità, richiedono una gestione concertata da parte degli staff della direzione aziendale; segreteria a organismi / collegi istituiti in ambito aziendale quali, in particolare, Collegio di Direzione, Consiglio delle Professioni Sanitarie, ecc., e relativi compiti di verbalizzazione; organizzazione delle sedute di insediamento che richiedono la convocazione e/o la partecipazione del Direttore Generale, o del Direttore Sanitario o del Direttore Amministrativo (Collegio Sindacale, Comitati di Distretto, supporto per la Conferenza Prov. San. e Socio-san.; ecc.), e relativi compiti di verbalizzazione;
- segreteria a organismi / collegi istituiti in ambito aziendale quali, in particolare, Collegio di Direzione, Consiglio delle Professioni Sanitarie, ecc., e relativi compiti di verbalizzazione; organizzazione delle sedute di insediamento che richiedono la convocazione e/o la partecipazione del Direttore Generale, o del Direttore Sanitario o del Direttore Amministrativo (Collegio Sindacale, Comitati di Distretto, supporto per la Conferenza Prov. San. e Socio-san.; ecc.), e relativi compiti di verbalizzazione;
- supporto (e/o coordinamento del supporto necessario da parte di altre strutture) al Direttore Generale, al Direttore Sanitario e al Direttore Amministrativo, nelle situazioni in cui gli stessi sono chiamati a partecipare (assemblee, comitati, incontri con rappresentanti istituzionali, conferenze dei sindaci, conferenze dei servizi, ecc.).

Supporta la Direzione generale riguardo allo sviluppo organizzativo, collaborando in attività e processi concernenti: progettazione dell'assetto organizzativo aziendale, ed eventuali aggiornamenti e modifiche, predisposizione della regolamentazione generale aziendale e delle direttive generali in tema di competenze e funzioni delle unità operative, anche attraverso specifici progetti, nonché della modulistica di interesse generale. Fornisce consulenza e supporto alla direzione con riguardo a problematiche organizzative e gestionali, alla interpretazione di norme e regolamenti concernenti l'organizzazione dell'Azienda, alla verifica dei contenuti dell'atto aziendale con riguardo agli assetti organizzativi, alle competenze e ai compiti, valuta le esigenze del loro sviluppo e le eventuali modifiche da introdurre. In questo ambito concorre con le altre strutture specificamente competenti, allo sviluppo della metodologia per la graduazione delle funzioni.

Comunicazione - relazioni interne ed esterne: nelle relazioni interne coadiuva e supporta la Direzione Aziendale nella cura dei rapporti con le articolazioni aziendali e nell'organizzazione delle attività. Nel servizio trovano sviluppo gli istituti e i profili previsti dall'art. 4 della L. R. 10/2006 (UPT - Ufficio Pubblica tutela, URP - Ufficio Relazioni col Pubblico e PASS - Punto di Accesso ai Servizi Sanitari) e quelli a essi riconducibili, come la redazione, pubblicazione, diffusione e aggiornamento della Carta dei Servizi, organizzando e dando forma agli elementi e ai contenuti forniti dalle diverse strutture aziendali.

La struttura si occupa dei rapporti con i media, della redazione di comunicati, della organizzazione di incontri, eventi stampa e conferenze, dell'aggiornamento dei siti internet utilizzati dall'Azienda in coordinamento con il S.I.S.A., dello studio grafico e della predisposizione di materiale informativo, e della cura delle eventuali pubblicazioni e/o riviste aziendali, in collaborazione con le altre strutture competenti e/o interessate.

Affari legali - sviluppa le attività e processi concernenti la tutela legale (diretta e indiretta) dell'Azienda nelle diverse sedi di giudizio, la consulenza giuridico - legale (tra cui interpretazioni di leggi e regolamenti, pareri, etc.) per le unità operative dell'Azienda, tramite la direzione aziendale e nelle forme e nei limiti di apposita direttiva, ed è, di norma, il riferimento per i rapporti esterni in cui sono coinvolte materie legali. In stretto rapporto con l'altra funzione degli affari generali, collabora alla gestione dei sinistri assicurativi e dei rapporti con le compagnie assicuratrici, in cooperazione per la materia, per quanto di competenza, con il *risk management* e con il provveditorato relativamente all'acquisizione dei servizi assicurativi e/o alle scelte aziendali in merito alla copertura dei rischi conformemente alle norme ed alle direttive regionali vigenti.

A titolo esemplificativo, le competenze riferite alle materie legali comprendono:

- attività collegate al patrocinio diretto dell'Azienda, compatibilmente con le risorse disponibili; gestione dei rapporti con i legali esterni incaricati del patrocinio dell'ente nei casi in cui lo stesso sia affidato all'esterno;
- rapporti legali con gli utenti e con soggetti terzi;
- gestione del patrocinio dei dipendenti, secondo le norme e i CCNL vigenti;
- attività collegate all'esercizio di azioni di rivalsa;
- procedimenti per il recupero dei crediti dell'Azienda, in collaborazione con le strutture interessate.

### **Integrazione socio-sanitaria** (Struttura semplice aziendale - SS Az.)

La struttura è sede delle funzioni e attività di cui all'articolo 14 della LR 10/2006, e svolge le atti-vità previste dalla vigente normativa regionale in relazione alle tematiche socio-sanitarie.

Concorre, quindi, alla integrazione sociosanitaria in ambito provinciale, in attuazione dei programmi e delle politiche regionali sulle tematiche sociosanitarie, attraverso i PLUS di cui

all'articolo 20 della legge regionale n. 23/2005, supportando la direzione generale e le direzioni distrettuali nelle materie di competenza.

Sono compiti del servizio, in particolare:

- il supporto per l'elaborazione di programmi e strategie aziendali nelle materie di competenza;
- il supporto per la stipulazione di accordi, protocolli e intese che hanno rilievo per l'integrazione socio-sanitaria;
- la formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento degli operatori socio-sanitari.

Sviluppa attività e processi finalizzati a promuovere l'integrazione tra i servizi sociali e i servizi sanitari, in particolare in tutte le attività territoriali, e specie in quelle distrettuali, secondo modalità omogenee, con la formulazione di linee-guida, protocolli e/o percorsi d'assistenza, la definizione di standard di qualità delle prestazioni, e la verifica trasversale della qualità dei servizi e delle prestazioni socio-sanitarie.

In questi ambiti il responsabile del Servizio è preposto al coordinamento funzionale delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria dell'Azienda.

### **Servizio Professioni Sanitarie** (struttura complessa - SC)

Il Servizio delle Professioni Sanitarie svolge sia attività di coordinamento e indirizzo, sia, in minor misura, attività di governo della *line* relativamente alle professioni sanitarie (infermieristiche, ostetriche, tecnico-sanitarie), in particolare relativamente al livello di coordinamento e/o p. o. delle macro-articolazioni o strutture aziendali.

Supporta la direzione sanitaria aziendale nell'allocazione (distribuzione del personale in relazione ai fabbisogni delle differenti macro-strutture) e nella gestione del personale sanitario (area comparto) con funzioni assistenziali a livello aziendale, e nelle unità che operano a livello territoriale e ospedaliero.

Il servizio definisce indicatori e criteri di misura concernenti l'impiego del proprio personale nelle diverse attività in cui è coinvolto; inoltre, concorre a definire con le strutture competenti i sistemi di monitoraggio e verifica collegati al *risk management* e all'*auditing* interno.

L'articolazione del Servizio delle Professioni Sanitarie è definita attraverso atti di organizzazione, e tiene conto della necessità di presidiare le attività di competenza con riferimento all'assistenza ospedaliera, a quella territoriale distrettuale, all'assistenza collettiva.

Al Servizio sono affidati compiti quali:

- progettazione e sviluppo di modelli assistenziali innovativi, coerenti con la configurazione organizzativa aziendale;
- individuazione dei fabbisogni di risorse infermieristiche, ostetriche, tecniche, della prevenzione e assistenziali, e supporto alla direzione nell'attribuzione delle stesse in relazione agli obiettivi stabiliti, in collaborazione con le macro-strutture aziendali;
- definizione dei criteri per la gestione del personale di riferimento, in collaborazione con la struttura competente per la gestione delle R.U. e con le altre strutture coinvolte (Sicurezza, Formazione, ecc.), riguardo a: selezione, accoglimento, inserimento, valutazione, sviluppo, formazione e mobilità;
- valutazioni relative al fabbisogno formativo del personale di riferimento e partecipazione alla definizione del piano di formazione, in coerenza con gli obiettivi aziendali;
- concorso allo sviluppo e verifica del sistema informativo, in relazione ai flussi informativi e agli strumenti *software* per la gestione delle attività di competenza per il personale di riferimento;

- definizione, in collaborazione con le altre strutture competenti, dei sistemi di controllo e verifica di attività e processi e costruzione degli indicatori per la misura, la valutazione e la rendicontazione delle attività svolte.

### **Sicurezza** (struttura complessa - SC)

Nella struttura, ai fini di un governo unitario e forte (anche per aggregazione e razionalizzazione delle risorse ed economia di gestione) delle tematiche della sicurezza, in generale, cui la ASL è e deve essere particolarmente sensibile, anche in virtù del proprio ruolo istituzionale nel territorio di riferimento, trovano collocazione e sviluppo le seguenti funzioni: Prevenzione e protezione aziendale ex D. Lgs. 81/2008 (PPA: si ritiene prevedibile, pur senza vincolo per eventuali successive differenti determinazioni, una struttura semplice, con la necessaria autonomia professionale e gestionale, con le necessarie risorse di adeguato profilo); Sorveglianza sanitaria ex articolo 41 del D. Lgs. 81/2008 (si ritiene prevedibile, pur senza vincolo per eventuali successive differenti determinazioni, una struttura semplice, con la necessaria autonomia professionale e gestionale, con le necessarie risorse di adeguato profilo); Radio-protezione (fisico sanitario; esperto qualificato RM; medico autorizzato: in relazione alle diverse specificità possono prevedersi incarichi professionali o convenzioni interaziendali per le adeguate professionalità previste normativamente); *Risk management* (sviluppo delle attività e dei processi collegati alla gestione dei rischi).

Di seguito, a titolo esemplificativo e specificativo, si descrivono alcuni dei compiti:

Prevenzione e protezione ex D. Lgs 81/08 - sviluppa attività e processi collegati agli adempimenti di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Tra essi si citano:

- analisi dei fattori di rischio negli ambienti di lavoro dell'Azienda e misure di sicurezza, ed attività di legge di cui alla redazione - in coordinamento con le altre strutture / funzioni competenti - dei documenti di valutazione dei rischi;
- misure preventive e protettive e sistemi di verifica e controllo concernenti applicazione e operatività delle misure preventive e protettive;
- procedure di sicurezza riferite ad attività aziendali che possono riflettersi sulla sicurezza degli operatori e dei terzi;
- verifica degli adempimenti normativi in materia per il supporto alla direzione;
- programmi di informazione e formazione per gli operatori sulle tematiche della sicurezza.

Sorveglianza Sanitaria - sviluppa tutte le attività e funzioni del medico competente, in relazione alle previsioni in materia di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., per lavoratori ed operatori dell'Azienda, collaborando strettamente con le altre funzioni della struttura di riferimento e con le altre strutture aziendali interessate per la gestione dei relativi processi, tra cui, ad esempio, si citano quelli di recente previsione legati allo stress lavoro correlato.

Radio-protezione: si sviluppano, in collaborazione con le altre funzioni della struttura e con le altre strutture competenti (radiologie; distretti - cure primarie; personale) tutte le funzioni di cui alla normativa di settore per la protezione da radiazioni ionizzanti e quelle di competenza per la sicurezza degli impianti radiologici e di RM (di pertinenza delle seguenti figure professionali normativamente previste: fisico sanitario; esperto in fisica medica; esperto qualificato RM; medico autorizzato).

*Risk management* - Sviluppa le attività e dei processi collegati alla gestione dei rischi. Tra esse, la funzione comprende:

- l'inquadramento del contesto in collaborazione con le strutture aziendali;
- l'identificazione e l'analisi dei rischi;



- la valutazione dei rischi, degli eventi avversi e degli incidenti sfiorati;
- la formazione di un piano di gestione dei rischi con la costruzione di un sistema di rilevazione e monitoraggio.

Il servizio, in collaborazione con le strutture aziendali, garantisce proposte operative intese a limitare le conseguenze di eventi negativi per l'Azienda, a valorizzare eventuali opportunità, a ottimizzare le risorse aziendali dedicate, e ad attivare soluzioni tecniche, giuridiche e assicurative adeguate all'impatto degli eventi avversi, e al loro rischio. Collabora con le altre strutture competenti per le tematiche specifiche concernenti la gestione dei sinistri e le richieste di risarcimento; in questo ambito:

- organizza la raccolta delle informazioni necessarie,
- valuta eventuali responsabilità al fine di prevenire maggiori danni all'Azienda,
- collabora per la gestione dei rapporti con i danneggiati e i loro legali
- collabora con il provveditorato relativamente all'acquisizione dei servizi assicurativi e/o alle scelte aziendali in merito alla copertura dei rischi conformemente alle norme ed alle direttive regionali vigenti.

**Programmazione, Controllo, Committenza** (struttura complessa - SC)

Nella struttura, ai fini di un governo unitario e forte (anche per aggregazione e razionalizzazione delle risorse ed economia di gestione) delle tematiche relative al ciclo pianificazione, programmazione e controllo, trovano collocazione e sviluppo le seguenti funzioni: pianificazione sanitaria, *technology assessment* HTA, CEA e committenza int. / est.; programmazione, controllo di gestione, supporto per valutazione *performance*. In particolare, riguardo alla pianificazione e CEA, coordinandosi con i Dipartimenti di assistenza dell'Azienda, sviluppa attività e processi finalizzati a misurare e a sorvegliare lo stato di salute della popolazione, individuando le criticità, e le possibili risposte da assumere, sia con riferimento a azioni e interventi correttivi concernenti l'offerta di prestazioni e servizi, sia con riferimento alla pianificazione sanitaria di medio e di lungo periodo; sviluppa attività e processi che, tenendo conto della programmazione nazionale e regionale, e dei LEA, sono finalizzati a indirizzare le scelte aziendali verso il soddisfacimento dei bisogni di salute; con riguardo al *technology assessment* sviluppa attività e processi di analisi volti a fornire informazioni sul possibile impatto e sulle possibili conseguenze delle nuove tecnologie, o di significativi cambiamenti nelle vecchie tecnologie, in relazione ai loro effetti sulla salute; con riguardo alle funzioni di committenza, sviluppa attività e processi finalizzati alla analisi e valutazione degli acquisti di prestazioni sanitarie ospedaliere ed extra ospedaliere da fornitori accreditati, a supporto della Direzione Aziendale e delle articolazioni organizzative, orientando le decisioni verso scelte di produzione oppure di acquisto delle relative prestazioni. Le funzioni di committenza si estrinsecano, in particolare, nella individuazione di prestazioni da acquistare dai soggetti accreditati, nella contrattazione e nella valutazione degli acquisti. Riguardo a Programmazione e Controllo, Valutazione della *performance*, sviluppa attività e processi, in collaborazione con le strutture aziendali, per l'identificazione e valutazione di obiettivi rilevanti, per la qualificazione delle informazioni utili per il governo economico e finanziario dell'Azienda, per la valorizzazione del governo clinico, e per l'integrazione tra governo economico e governo clinico; nonché per l'analisi e quantificazione degli obiettivi d'assistenza in collaborazione con le strutture aziendali, per l'analisi e monitoraggio del sistema di risposta con cui si perseguono gli obiettivi d'assistenza, per la valutazione delle attività e dei processi, e per il controllo dei costi, dei rendimenti e dei risultati e relativo monitoraggio; contribuisce alla stesura di progetti o programmi straordinari, finanziati dallo Stato, dalla Regione e da altri enti, e al loro monitoraggio. Concorre all'applicazione del D. Lgs. 150/2009, svolgendo, in questo ambito, funzioni di supporto alla valutazione delle strutture e alla valutazione delle risorse umane, e

svolge, in collaborazione con le altre strutture competenti (personale) attività di supporto agli organismi di valutazione.

Collabora con le strutture aziendali, per l'identificazione e qualificazione delle informazioni utili per il governo dell'Azienda, in stretto collegamento con il SISA.

### **Formazione** (Struttura semplice aziendale - SS Az.)

Sviluppa attività e processi concernenti: Elaborazione dei piani di formazione, Progettazione, sviluppo e gestione delle iniziative formative; Gestione dell'aggiornamento obbligatorio; Gestione di attività formative rivolte all'esterno, di tirocini formativi, ecc..

Il ruolo comprende sia la formazione permanente del personale sanitario, tecnico e amministrativo, sia la formazione temporanea, necessarie per accompagnare il cambiamento e lo sviluppo organizzativo.

Supporta e agevola, nell'ambito delle proprie competenze e in collaborazione con le altre strutture interessate, le iniziative formative delle macro-strutture aziendali, rivolte a operatori e utenti, per la conoscenza del servizio sanitario, per la prevenzione, e per i comportamenti che influenzano la salute, e/o l'efficienza e l'efficacia di servizi e prestazioni. Cura, in collaborazione con altre strutture interessate, apposita biblioteca e centro di documentazione aziendali.

### **Qualità, Autorizzazione e Accredimento** (Struttura semplice aziendale - SS Az.)

Il servizio è responsabile del sistema di qualità aziendale; progetta e definisce, quindi, principi, criteri e metodi per la sua implementazione per il miglioramento continuo dell'assistenza, identificando standard di qualità.

Con riferimento all'autorizzazione ed accreditamento istituzionale, è il riferimento aziendale per la gestione delle procedure relative, in relazione ai programmi nazionali, regionali e aziendali collegati; allo scopo, interagisce e collabora con le altre strutture aziendali, con la R.A.S., e con gli Enti e gli organismi coinvolti. Qualità - in concorso con le strutture aziendali interessate sviluppa attività e processi collegati alla qualità, attraverso: documentazione delle procedure, dei processi e delle attività e relativa archiviazione; organizzazione della trasmissione e distribuzione della stessa agli operatori, e/o ai terzi; analisi, valutazione e monitoraggio dei processi in termini di qualità, e proposte di modifica. Nell'ambito delle funzioni di competenza, concorre al miglioramento delle *performances* aziendali, sviluppando attività che hanno per oggetto l'analisi e la valutazione dei processi, in relazione alla capacità e al modo con cui gli stessi conseguono gli obiettivi.

Autorizzazione e accreditamento erogatori sanitari e sociosanitari - le funzioni principali riguardano: lo sviluppo di attività e processi per l'accREDITamento istituzionale, o il suo mantenimento, per le strutture che erogano servizi sanitari e sociosanitari; il supporto, in collaborazione con le strutture aziendali competenti, ai Comuni per le autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie a loro riservate ai sensi della L. R. 10/2006; la collaborazione con le apposite strutture aziendali rivolta alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie. Pertanto, cura il monitoraggio delle diverse fasi dei procedimenti di accREDITamento, si esprime sull'adeguatezza della dotazione organica delle strutture accREDITate o che hanno richiesto l'accREDITamento, e coordina, in collaborazione con le altre competenti strutture dell'Azienda alle verifiche pre e post-contrattuali nei confronti degli erogatori privati di prestazioni socio-sanitarie, svolgendo le attività rivolte alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi di autorizzazione e accREDITamento.

## **B - AREA AMMINISTRATIVA, TECNICA, LOGISTICA E DI SUPPORTO**

In quest'area confluiscono un insieme di processi eterogenei, distinti rispetto a quelli definiti sanitari; nella stessa, infatti, oltre alle attività e ai processi amministrativi in senso stretto, trovano sede attività e processi tecnici, logistici e di supporto: tra questi ultimi si è ritenuto di collocare quelli afferenti al servizio informativo sanitario e amministrativo (SISA), in precedenza collocato nello staff. Ai fini di razionalizzare la frammentazione esistente nella gestione dei processi amministrativi di pertinenza di tutte le articolazioni socio-sanitarie dell'ente, e di uniformarne la relativa gestione con le conseguenti economie (aggregazione di mezzi e risorse) e miglioramenti nella qualità dei servizi all'utenza, è istituita una nuova struttura semplice dipartimentale denominata Servizio Amministrativo Ospedali e Territorio, che concentra, appunto, tutte le funzioni amministrative periferiche, e, in particolare, quelle necessarie alla gestione amministrativa dei presidi ospedalieri, dei dipartimenti, dei distretti, nonché le funzioni tecnico-operative relative alla gestione del CUP. Per il resto si ritiene di confermare la precedente configurazione organizzativa, ritenuta confacente alle esigenze aziendali.

A seguito alla L. R. 3/2009 e alla prevista istituzione di macroaree che possono accentrare diverse attività non sanitarie, l'area potrà essere oggetto di interventi di riorganizzazione.

Il filo conduttore del presente atto concerne, anche in tale area l'obiettivo di ridurre la dispersione di attività e funzioni, accentrando in strutture nelle sedi naturali, ed evitando che attività e funzioni periferiche comportino rigidità gestionali, diseconomie, incertezze nelle linee di comando, e incongruenze nella valorizzazione degli operatori.

L'area comprende il dipartimento amministrativo e tecnico, cui afferiscono strutture che sviluppano attività e processi di tipo generale che interessano l'Azienda nel suo insieme, e attengono ad attività come la contabilità e il bilancio, il provveditorato, e la gestione delle risorse umane, e altre strutture che svolgono attività e processi correlati in modo più marcato con quelli sanitari, condizionandone, spesso, la qualità e/o l'esito.

La ASL ha previsto una configurazione organizzativa per l'area amministrativa, tecnica, logistica e di supporto basata su un dipartimento così denominato:

Dipartimento Amministrativo e Tecnico.

Nel dipartimento si sviluppano le funzioni amministrative generali che interessano le risorse umane e quelle economiche e finanziarie, quindi il trattamento economico e giuridico del personale e dei collaboratori, e i relativi adempimenti, la contabilità e i bilanci e le attività collegate; lo stesso dipartimento è sede delle funzioni amministrative decentrate a livello di presidi ospedalieri, dipartimenti sanitari, distretti, che implicano livelli di più intensa interazione con le attività e i processi socio-sanitari.

Nel dipartimento hanno sede, inoltre, le acquisizioni di beni e servizi, le attività tecniche, logistiche e di supporto, le attività e i processi che riguardano la gestione del patrimonio, tra cui il parco auto e i magazzini, i servizi tecnici, la manutenzione dei beni mobili e immobili (diretta o indiretta), la gestione delle attività assimilate a quelle alberghiere, la logistica (interna tra strutture, ed esterna), le tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT).

### **DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO E TECNICO**

La configurazione del dipartimento strutturale è la seguente:

Numero	Dip. Amministrativo e Tecnico	Tipo
1	Servizio amministrazione del personale	SC
2	Servizio provveditorato e amministrazione patrimoniale	SC
3	Servizio tecnico	SC
4	Servizio Informativo San. e Amm.	SS Dip.
5	Servizio contabilità e bilanci	SC
6	Servizio Amministrativo Ospedali e Territorio	SS Dip.

Di seguito si descrivono, sommariamente e a titolo indicativo, le principali funzioni in capo alle strutture afferenti.

### **Servizio Amministrazione del Personale** (struttura complessa - SC)

Sviluppa attività e processi collegati con l'inserimento delle risorse umane nelle diverse forme contrattuali previste dalle norme (personale dipendente, convenzionato, collaboratori non dipendenti, professionisti, tirocinanti, medici in formazione, ecc.), e con la gestione dei rapporti giuridici e economici conseguenti. Riguardo alla gestione del personale convenzionato (MMG, PLS, Spec. Amb., C. A., 118) si raccorda e collabora strettamente con il Dipartimento delle Attività Distrettuali. Nei rapporti interni (direzione aziendale, collegio sindacale, unità operative), e in quelli esterni (Ministeri, Assessorati, Enti Locali, Magistratura, OO. SS., ecc.) è il riferimento per tutti i fatti amministrativi, economici e finanziari, concernenti le risorse umane (personale dipendente, convenzionato, collaboratori non dipendenti, professionisti, tirocinanti, medici in formazione, ecc.), e per la formazione della relativa reportistica.

La struttura ha, quindi, la responsabilità della rappresentazione delle informazioni di natura economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale, ecc. che interessano le risorse umane, sia nella fase preventiva, sia in quella consuntiva, della loro trasmissione agli organismi competenti, e delle interazioni conseguenti.

Per le prestazioni rese, riconducibili alle risorse umane, la struttura è, quindi, responsabile della corretta definizione di tutti i corrispettivi dovuti, e degli adempimenti conseguenti (contributi, im-poste, denunce infortuni, ecc.).

Nei casi in cui la gestione delle informazioni e delle attività di competenza richieda l'intervento di altre strutture aziendali (come ad esempio per la verifica e per il riscontro delle attività svolte dal personale dipendente, convenzionato o dai collaboratori, per la rilevazione delle presenze - assenze, permessi, congedi, lavoro straordinario, ecc.), è compito del servizio promuovere opportune iniziative per la predisposizione di regolamenti interni e protocolli, in modo che per ciascun processo siano identificati con certezza i compiti e le responsabilità nelle diverse fasi.

Con riferimento alla contrattazione integrativa il servizio accerta la compatibilità dei costi e oneri, diretti e indiretti, con le disponibilità attuali e future definite nella contrattazione collettiva nazionale.

A titolo esemplificativo il servizio cura o concorre a:

- la predisposizione e l'aggiornamento degli elenchi relativi a dipendenti, convenzionati e collaboratori, anche ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi nei confronti di Stato, Regione, e altri Enti e organismi;

- la pianificazione del fabbisogno di risorse umane, in collaborazione con le altre strutture di staff e le macro-strutture di produzione interessate;
- la gestione degli organici;
- la gestione delle procedure connesse al reclutamento;
- la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli dei dipendenti e collaboratori, e degli atti inerenti;
- i processi di mobilità del personale;
- l'istruttoria dei procedimenti disciplinari;
- l'istruttoria dei procedimenti per il conferimento di incarichi;
- la gestione delle procedure relative a denunce infortuni;
- l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro e la contrattazione decentrata.

Nell'ambito del servizio ha adeguato presidio la gestione delle relazioni con le organizzazioni sindacali, sia per gli aspetti formali (convocazioni, verbali, comunicazioni), sia per gli aspetti di contenuto che investono la composizione della delegazione trattante aziendale in base ai temi oggetto di discussione, e il coinvolgimento delle diverse strutture in base agli argomenti da sviluppare e approfondire, o per i quali sia richiesto parere professionale, tecnico o legale.

### **Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale** (struttura complessa - SC)

Provveditorato – contratti, appalti, acquisti; sviluppa attività e processi collegati con l'approvvigionamento di beni e servizi, attivando le procedure previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, e dai regolamenti aziendali.

Nei casi in cui la gestione di informazioni e attività inerenti acquisti e affidamento di lavori richieda l'intervento di altre strutture aziendali (come ad esempio attività istruttorie e/o tecniche finalizzate all'acquisizione di beni e di servizi o all'esecuzione di lavori, acquisti economici, ecc.), è compito del servizio promuovere opportune iniziative per la predisposizione di regolamenti interni e protocolli, in modo che per ciascun processo siano identificati con certezza i compiti e le responsabilità nelle diverse fasi.

In relazione a eventuali attività e ai processi di acquisto o di affidamento in carico a altre strutture del dipartimento o ad altre unità operative, secondo quanto disposto dai regolamenti aziendali, la struttura svolge attività di regolamentazione e consulenza, anche in collaborazione con le altre strutture competenti, in ordine alla corretta applicazione delle norme e alla predisposizione dei contratti.

Amministrazione Patrimoniale - il servizio svolge le attività e i processi che riguardano la gestione amministrativa e tecnica dei beni dell'Azienda, dalla presa in carico fino alla loro dismissione o utilizzo; il significato di beni dell'Azienda è utilizzato in senso lato, comprendendo sia i beni di proprietà, sia i beni dei quali l'Azienda ha, a qualunque titolo, la disponibilità.

Il servizio ha, quindi, la responsabilità della corretta tenuta degli archivi relativi ai beni, e della corretta classificazione degli stessi, in particolare con riferimento ai seguenti profili: economico, amministrativo, e fiscale.

Ha la responsabilità, in collaborazione con le altre strutture competenti, del calcolo del valore dei beni e, quindi, della applicazione delle metodologie appropriate alle diverse categorie e classi (cespiti, depositi e serbatoi di carburanti, gas e simili, beni di consumo destinati al funzionamento delle strutture e degli uffici, ecc.).

Per i beni a utilizzazione ripetuta (cespiti, beni in *leasing*, ecc.) calcola i costi per il loro impiego, tenendo conto dell'effettivo utilizzo; per i beni da ammortizzare, determina, secondo logiche civilistiche, la presunta vita utile del bene, e programma, con il concorso delle altre strutture competenti, alle procedure di rimpiazzo, sostituzione, o rinnovo.

Sviluppa attività e processi collegati all'amministrazione dei beni mobili, immobili, parco auto, ambulanze, apparecchiature, ecc., e alla loro gestione; quindi, è competente per i rapporti che hanno per oggetto la disponibilità dei beni dell'Azienda (locazioni, comodato, ecc.), per la

predisposizione di inventari e analisi di consistenza, di valore, di valutazione dell'utilità economica dei beni, ecc.. Servizi generali e attività logistiche e di supporto – sviluppa, in collaborazione con le altre strutture competenti, attività e processi collegati a servizi generali, e a servizi di natura alberghiera (sia diretti, sia esternalizzati), quindi lavanderia, servizi di pasti e mensa, vigilanza e portierato, e altri servizi di supporto alle attività aziendali, ivi compreso anche i servizi logistici riguardanti la movimentazione, interna o esterna, di beni, di scorte di magazzino, di documenti, di corrispondenza, di archivi, di medicinali, di protesi, ecc..

### **Servizio tecnico** (struttura complessa - SC)

Il servizio sviluppa attività di progettazione, direzione lavori, contabilità e collaudo, necessarie per la realizzazione di nuove opere, di ristrutturazioni, e/o di miglioramenti riguardanti il patrimonio edilizio o impiantistico dell'Azienda, e cura ovvero fornisce supporto tecnico nei procedimenti di appalto e di affido dei lavori.

Nei casi in cui le attività indicate al punto precedente siano affidate a soggetti terzi, svolge attività di supporto e di relazione per l'acquisizione e scambio di informazioni, atti, e documenti necessari, e per lo svolgimento di attività tecniche che competono all'Azienda.

Riguardo al patrimonio edilizio, alle dotazioni tecniche, agli impianti e alle utenze (al di fuori di quelle legate all'ICT), gestisce i rapporti con enti e organismi preposti alle verifiche tecniche e ai controlli previsti per legge, e ha la responsabilità di garantire la sicurezza di operatori e utenti: al fine collabora strettamente, per quanto di rispettiva competenza, con il Servizio Sicurezza dello staff.

Sviluppa attività e processi collegati al mantenimento della capacità dei beni di fornire utilità nel tempo; svolge, in genere, attività di consulenza e assistenza in tutti i procedimenti dell'Azienda che implicano valutazioni e/o attività tecniche, misure dei consumi legati all'uso del patrimonio, manutenzioni, ecc. . Ingegneria clinica - è responsabile della gestione sicura, appropriata ed economica delle tecnologie e delle apparecchiature in ambito clinico; le competenze comprendono, quindi, la valutazione di quanto necessario, l'installazione, la manutenzione, l'adeguamento della strumentazione e delle attrezzature in uso nei servizi sanitari e la collaborazione con gli operatori sanitari per il corretto utilizzo. Concorre, nell'ambito dell'HTA *team* multi-professionale aziendale e in stretta collaborazione con la funzione di staff *technology assessment*, con il Provveditorato e Amm. Patr. e con le strutture produttive interessate alla pianificazione degli acquisti, con compiti di razionalizzazione e ingegnerizzazione della gestione del parco tecnologico, dei relativi processi manutentivi, di garanzia riguardo alla sicurezza e alla qualità delle apparecchiature, di formazione del personale sanitario. Nei casi in cui le attività indicate in precedenza siano affidate a soggetti terzi, svolge attività di controllo, di supporto e di relazione per l'acquisizione e scambio di informazioni, atti, e documenti necessari, e per lo svolgimento di attività tecniche che competono all'Azienda.

### **Servizio Informativo Sanitario e Amministrativo (SISA)** (Struttura Semplice Dipartimentale - SS Dip.)

Il Sistema Informativo Aziendale fortemente integrato in ogni sua area operativa (sanitaria, amministrativa e direzionale) realizza il processo di raccolta, elaborazione e analisi dei parametri necessari per il governo clinico ed economico dell'Azienda. L'obiettivo della massima integrazione è perseguito, in coerenza con le iniziative per lo sviluppo del Sistema Informativo Sanitario Regionale, in un modello di architettura federata e di cooperazione tra sistemi autonomi. Nella struttura hanno sede le funzioni collegate ai sistemi informatici e alle tecnologie informatiche (ICT). L'unità sviluppa le attività e i processi collegati alla definizione, strutturazione e gestione dei flussi informativi, alla gestione e allo sviluppo delle reti di comunicazione, delle infrastrutture tecnologiche e delle procedure informatiche.



Fornisce assistenza hardware e software nella fase di acquisizione dei sistemi, in quella di installazione, e in quella operativa.

Inoltre, fornisce consulenza e supporto nella definizione degli obiettivi informativi aziendali, rapportandosi con le unità operative coinvolte; nei casi previsti dalla legge, ha la responsabilità diretta delle procedure per l'appalto dei servizi inerenti le tecnologie per l'informazione e la comunicazione, e fornisce, in ogni caso, supporto nelle procedure di approvvigionamento di hardware, software, reti, accessori e altri componenti informatici e di telecomunicazione.

Per la gestione dei flussi informativi si rapporta con le strutture aziendali che hanno la responsabilità degli adempimenti informativi verso lo stato e la regione e della valutazione e verifica dei risultati e dei report.

### **Contabilità e bilanci** (struttura complessa – SC)

Sviluppa attività e processi collegati con la pianificazione, programmazione e gestione economica e finanziaria dell'Azienda, con la rilevazione delle misure e delle informazioni contabili e con la loro rappresentazione; la struttura regola i rapporti intercorrenti con soggetti terzi, e predispone attività di monitoraggio per la conoscenza delle principali grandezze che esprimono lo stato di salute economico e finanziario dell'Azienda.

Nei rapporti interni (direzione aziendale, collegio sindacale, macro-strutture, unità operative) e esterni (Ministeri, Assessorati, Enti Locali, Magistratura, ecc.), rappresenta il riferimento, sia per la conoscenza dei fatti economici e finanziari che si riflettono sul patrimonio dell'Azienda, sia per la formazione della relativa reportistica.

La struttura ha, quindi, la responsabilità della rappresentazione delle informazioni di natura economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale, ecc. collegate alle modalità di impiego delle risorse disponibili, sia nella fase preventiva, sia in quella consuntiva, della loro trasmissione agli organismi competenti, e delle interazioni conseguenti.

Nei casi in cui la gestione delle informazioni e delle attività di competenza richieda la collaborazione di altre strutture aziendali (come ad esempio per le liquidazioni, per la verifica degli adempimenti dei terzi, per le rilevazioni concernenti le risorse umane, e per quelle concernenti la gestione dei beni, ecc.), è compito del servizio promuovere opportune iniziative per la predisposizione di regolamenti interni e protocolli, in modo che per ciascun processo siano identificate con certezza le competenze e le responsabilità connesse con le diverse attività e fasi.

### **Servizio Amministrativo Ospedali e Territorio** (Struttura Semplice Dipartimentale - SS Dip.)

Il dipartimento garantisce, tramite apposita e specifica struttura, le funzioni amministrative occorrenti per il funzionamento dei presidi ospedalieri e dei distretti, e dei dipartimenti che sviluppano attività di assistenza ospedaliera, territoriale, e collettiva. La regolamentazione attuativa del dipartimento dei servizi amministrativi definisce i compiti e le funzioni della struttura, sviluppando in dettaglio i criteri e le modalità che garantiscono adeguata operatività alle attività e ai processi individuati come necessari, e le interazioni con le altre strutture del dipartimento. L'unità definisce, d'intesa con le direzioni di presidio e di distretto e con il responsabile del dipartimento dei servizi amministrativi, il sistema delle principali relazioni che garantiscono operatività dipartimenti sanitari, presidi e ai distretti, con riferimento alle attività amministrative.

D'intesa con i responsabili dei dipartimenti con cui l'unità interagisce, e con i direttori di presidio e di distretto, sono individuate e quantificate le risorse dell'unità impiegate nelle attività e nei processi di competenza degli stessi dipartimenti, presidi ospedalieri e distretti. L'unità è il riferimento aziendale per le attività specificamente tecnico-operative (amministrative, contabili, ecc.) relative al Centro Unico di Prenotazione (CUP): si relazione, a

tal fine, con il Dipartimento delle Attività Distrettuali e, in particolare con la S. C. Cure Primarie Aziendale, cui competono le corrispondenti attività di governo sanitario (pianificazione, programmazione, gestione sanitaria) del CUP.

### **C - AREA ASSISTENZA COLLETTIVA**

L'assistenza collettiva individua nella prevenzione l'area d'intervento prioritaria, e ha come obiettivo la realizzazione di tutte le azioni ritenute efficaci per offrire a ogni individuo la massima garanzia di nascere sano, e di mantenere il più alto livello di salute.

In particolare, la Prevenzione Primaria interviene sulla individuazione e rimozione dei fattori di rischio collegati agli stili di vita dell'individuo e della collettività nella quale è inserito, tenendo conto dei fattori ambientali e socio economici del contesto. La Prevenzione Secondaria si esprime attraverso la realizzazione di interventi, tra cui programmi di screening sostenuti da campagne di sensibilizzazione, volti alla diagnosi precoce di specifiche patologie in soggetti che, per caratteristiche genetiche, sesso, età e condizione socio-lavorativa, sono da considerare a rischio.

La ASL di Olbia individua nel Dipartimento di Prevenzione il riferimento per la gestione delle attività di assistenza collettiva.

Come previsto dal decreto legislativo 502/1992 e s.m.i., le attività del Dipartimento sono integrate con quelle delle altre strutture aziendali, e, in particolare, dei Distretti e dei Dipartimenti territoriali. In questo ambito il Dipartimento di Prevenzione è responsabile delle funzioni legate alla progettazione dei piani di prevenzione collettiva, alla valutazione dei rischi, alla formazione di linee guida per interventi individuali (vaccinazioni, screening, ecc.) che si riflettono sulla assistenza collettiva.

Le unità operative aziendali che hanno competenza sui processi clinici e su quelli diagnostici, collaborano con il Dipartimento di Prevenzione nella predisposizione e attuazione di piani di intervento, o fasi, per le quali sono richieste le specifiche conoscenze, professionalità, ed esperienze, di cui le stesse dispongono.

Le unità del dipartimento, e, in particolare, i servizi di igiene e sanità pubblica e di sicurezza negli ambienti di lavoro (Spresal), interagiscono e collaborano con l'ARPAS, con riguardo alle problematiche ambientali che si riflettono sulla salute.

### **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

La configurazione del dipartimento strutturale è la seguente:

<b>Numero</b>	<b>Dipartimento di Prevenzione</b>	<b>Tipo</b>
1	Igiene e sanità pubblica	SC
2	Igiene degli alimenti e nutrizione	SS Dip.
3	Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	SC
4	Sanità animale	SC
5	Igiene degli allev. e delle produzioni zootecniche	SS Dip.
6	Tutela igienico-san. degli alim. di orig. animale	SC



Per evitare conflitti di competenze, sovrapposizioni e duplicazioni, oltre che per rendere sinergica l'azione complessiva, il Dipartimento di Prevenzione pone in essere forme adeguate di integrazione tra i servizi afferenti.

Nel seguito sono indicate, per ogni struttura del Dipartimento di Prevenzione, funzioni, attività e processi di massima; mentre, si rinvia alle disposizioni di legge e regolamentari, al regolamento di attuazione, e ai programmi del Dipartimento per una più puntuale e dettagliata descrizione dei compiti in carico alle diverse strutture, e delle connesse responsabilità.

Si precisa al riguardo che i compiti indicati nel presente atto si basano sulle indicazioni del PRSS 2006-2008, e che, attraverso atti regolamentari e di programmazione, funzioni, attività e processi in capo ai servizi possono essere ridistribuiti tenendo conto delle professionalità e delle risorse disponibili, delle situazioni di contesto nell'ambito territoriale aziendale, e della necessità di razionalizzare i processi.

La regolamentazione attuativa riferita al dipartimento specifica le attribuzioni effettive di ciascun servizio, motivando le eventuali divergenze rispetto ai modelli che si evincono dalla programmazione regionale e dal presente atto.

Considerata, inoltre, la rapida evoluzione delle problematiche che interessano la prevenzione, l'emergere di nuove aree di rischio, così come il superamento e l'obsolescenza di diverse attività, il Dipartimento di Prevenzione è tenuto annualmente alla ricognizione e verifica concernente competenze e responsabilità dei servizio, e loro capacità di risposta rispetto alle priorità definite dalle disposizioni nazionali e regionali e dai programmi aziendali.

La relazione concernente ricognizione e verifica comprende eventuali proposte per attivare, o ottimizzare, prestazioni e servizi necessari e prioritari.

### **Igiene e Sanità Pubblica** (Struttura Complessa - SC)

Svolge le funzioni di tutela della salute collettiva negli ambienti di vita attraverso la prevenzione delle malattie infettive e diffuse, il loro monitoraggio e la profilassi immunitaria, e quelle relative alla Medicina legale.

La struttura opera, in particolare, con riferimento alle seguenti tematiche:

- Attivazione di programmi di vigilanza e controllo sulle strutture di vita collettiva, e sulle attività potenzialmente a rischio (case di riposo, comunità, scuole, solarium, solarium, centri tatuaggio e piercing, cosmetici, piscine, strutture ricettive, ecc.);
- Vigilanza in ambito igienico sanitario (edilizia pubblica, recettiva, sportiva, industriale, artigianale, cimiteri, centri vacanze, studi medi-ci, farmacie, ambulanze, ecc.);
- Tutela della salute nelle attività sportive;
- Sistemi di sorveglianza epidemiologica e progetti di prevenzione regionale;
- Attività vaccinale e anagrafe vaccinale;
- Profilassi malattie infettive e parassitarie;
- Medicina del viaggiatore internazionale;
- ReNCaM;
- Incidenti domestici e stradali;
- Educazione e promozione della salute nelle collettività;
- Pubblico spettacolo;
- Radio protezione;
- Gas tossici.

Per la funzione Medicina Legale si prevede una struttura semplice. L'unità svolge attività correlate alle certificazioni e alle valutazioni nell'ambito dell'invalidità civile, e al riconoscimento dello stato di handicap, ed è il riferimento tecnico e organizzativo delle attività delle

Commissioni Invalidi Civili e *Handicap*, e delle Commissioni istituite ai sensi della Legge 68/1999 e successive integrazioni e modifiche (Norme per il diritto al lavoro dei disabili). Il servizio assicura le certificazioni, le visite fiscali, e le attività specificate da norme e regolamenti riferite alle attività medico legali di competenza.

A titolo esemplificativo costituiscono funzioni e attività di competenza del servizio:

- consulenza su contenziosi medico - legali conseguenti a ricoveri in strutture sanitarie della azienda, e su contenziosi medico - legali relativi a prestazioni sanitarie,
- supporto nella gestione dei contenziosi legali,
- partecipazione a commissioni che richiedono per legge o per regolamento accertamenti di natura medico - legale,
- tutela degli utenti e degli operatori collegata alle attività di competenza,
- consulenze specialistiche richieste al servizio collegate ad attività di competenza di altri servizi dell'Azienda.

### **Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro** (Struttura Complessa - SC)

La struttura è il riferimento per la prevenzione degli infortuni e delle malattie in ambito lavorativo, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni gravi e mortali, anche attraverso progetti specifici coinvolgenti i settori produttivi a maggior rischio, e attraverso verifiche di siti, di apparecchiature, di macchine e impianti, come previsto dalla legislazione vigente.

In quest'ambito, contribuisce a garantire condizioni di lavoro sicure attraverso vigilanza, informazione, e formazione per gli utenti destinatari della normativa di settore. Inoltre, sviluppa attività mirate all'abbattimento del rischio da esposizione da amianto, garantendo la sua rimozione controllata dagli ambienti di vita e di lavoro.

Il servizio sviluppa attività e processi finalizzati a:

- acquisizione tempestiva di informazioni relative ed eventi rilevanti per la salute, collegabili a infortuni e a malattie professionali;
- assistenza alle imprese attraverso attività di informazione e formazione;
- sorveglianza epidemiologica delle malattie da lavoro;
- verifica delle compatibilità ambientali e territoriali nei processi di insediamento industriale;
- verifica degli effetti sulla salute collettiva dell'inquinamento atmosferico e dello smaltimento dei rifiuti delle attività lavorative.

Con riferimento ai compiti legati all'ambiente, il servizio, negli ambiti di competenza, predispone specifici programmi di indagine mirati alla individuazione degli elementi rilevanti per la salute, e alla individuazione, in questo ambito, di significative relazioni di causa effetto.

Il servizio partecipa e concorre con altri enti e organismi alla realizzazione di interventi mirati per rimuovere le cause di eventi rilevanti per la salute; promuove e implementa la collaborazione con i soggetti istituzionali competenti per le problematiche ambientali.

### **Igiene degli Alimenti e Nutrizione** (Struttura Semplice Dipartimentale - SS Dip.)

La struttura assicura attività e processi finalizzati a:

- vigilare sulla provenienza delle derrate alimentari, esercitando particolare attenzione nelle attività di repressione delle frodi e nei controlli sull'origine degli alimenti, con particolare rigore nella verifica dei potenziali veicoli di contagio di malattie rare di provenienza alimentare;
- attuare la tutela di acque per il consumo umano,
- prevenire e controllare le tossinfezioni alimentari e le patologie collettive di origine alimentare;
- migliorare gli standard di sicurezza alimentare anche attraverso la collaborazione e il potenziamento dei controlli ufficiali, con particolare riferimento alla ristorazione collettiva, compresa quella scolastica, e alla qualità nutrizionale dei pasti;
- effettuare verifiche preliminari sulla realizzazione e/o attivazione e/o modifica di imprese di promozione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio dei prodotti alimentari di competenza e delle bevande;
- svolgere attività di prevenzione per gli avvelenamenti dovuti al consumo di funghi;
- attivare interventi di verifica delle etichettature;
- sviluppare programmi di sorveglianza sui prodotti cosmetici;
- attivare campagne su larga scala di promozione della salute attraverso il miglioramento delle abitudini alimentari e degli stili di vita.

Realizza, infine, l'osservazione epidemiologica e il monitoraggio per tutti gli aspetti collegati alla alimentazione umana, e partecipa ai programmi interdisciplinari e interaziendali di prevenzione delle patologie a questa collegate.

#### **Tutela Igienico-san. degli Alimenti Origine Animale** (Struttura Complessa - SC)

Svolge attività di controllo e vigilanza sulla produzione, trasformazione, conservazione, deposito, commercializzazione e trasporto degli alimenti di origine animale, garantendone la salubrità.

La struttura assicura attività e processi finalizzati, in particolare, a:

- adeguamento rispetto alla normativa comunitaria delle procedure di controllo in tutti gli stabilimenti di produzione, lavorazione, trasformazione, deposito, distribuzione e somministrazione di alimenti di origine animale;
- monitoraggio sull'applicazione degli standard strutturali e igienici degli stabilimenti, in collaborazione con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, con particolare attenzione a quelli destinati a mercati internazionali;
- verifica sull'applicazione dei sistemi di autocontrollo;
- controlli sui sistemi di certificazione della sicurezza e delle procedure di garanzia di tracciabilità.

#### **Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche** (Struttura Semplice Dipartimentale - SS Dip.)

La struttura, che svolge un ruolo fondamentale per la valorizzazione delle produzioni zootecniche nel territorio di competenza della ASL, assicura attività e processi finalizzati a:

- controllo e vigilanza sull'igiene e sulla qualità delle produzioni animali, in particolare sulla filiera lattiero - casearia;
- controlli sull'alimentazione animale, e su contaminati ambientali e presidi chimico farmacologici residuati negli alimenti di origine animale;

- vigilanza e controllo sull'impiego del farmaco veterinario e dei prodotti usati come promotori di *performance*;
- vigilanza e controllo sulla produzione del miele;
- vigilanza e controllo sulla riproduzione animale;
- sorveglianza degli animali da reddito e di affezione, e vigilanza sui criteri e le modalità di impiego di animali nelle sperimentazioni.

Si occupa della protezione dei consumatori dalle insidie dei contaminati ambientali e dai presidi chimico-farmacologici i cui residui possono persistere negli alimenti. Svolge attività di vigilanza sul benessere degli animali da reddito e da compagnia.

### **Sanità Animale** (Struttura Complessa - SC)

Il servizio opera in stretta collaborazione con l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, e con l'Assessorato regionale della agricoltura e della riforma agropastorale.

I programmi di attività riguardano in particolare:

- anagrafe degli allevamenti;
- eradicazione e controllo di tubercolosi bovina, leucosi, *blue tongue*, peste suina ed encefalopatie spongiformi, brucellosi bovina e ovi caprina, prevedendo specifici piani annuali di intervento;
- programmi di bio-sicurezza e di vigilanza sugli scambi e sulla commercializzazione animale;
- controllo delle emergenze epidemiche;
- collaborazione con i Comuni per la prevenzione del randagismo, anche al fine di realizzare un monitoraggio regionale sul rischio epidemiologico di malattie diffuse nell'ambito del patrimonio animale allo stato randagio, selvatico e brado.

### **D - AREA TERRITORIALE DISTRETTUALE**

L'assistenza territoriale distrettuale è la forma di assistenza più generale, equa e uniforme garantita dall'Azienda ai cittadini. Comprende attività sanitarie e socio-sanitarie di natura preventiva, di diagnosi, cura e riabilitazione, erogate in regime ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale, e le attività di promozione della salute caratterizzate da una forte integrazione tra interventi sanitari e sociali.

Nell'area territoriale distrettuale confluiscono attività e processi assistenziali rivolti ai singoli, che non si qualificano come ospedalieri.

In base agli atti di programmazione della R.A.S., gli ambiti riconducibili all'assistenza territoriale distrettuale comprendono molteplici funzioni attribuite alle strutture che operano nell'area organizzativa di riferimento per il livello assistenziale, e che sono, quindi, collocate nei Distretti e nei Dipartimenti Territoriali.

In corrispondenza con l'evoluzione della ricerca medica e dell'affermarsi di processi di assistenza territoriale più appropriati ed integrati con quelli ospedalieri, le funzioni riconducibili all'assistenza territoriale distrettuale sono in continua crescita, e richiedono assetti organizzativi dinamici e flessibili.

L'assistenza territoriale distrettuale è organizzata per ambiti territoriali di competenza, e si articola in funzioni di attività di committenza in capo ai Distretti, e di attività di produzione

erogazione, che si esplicano con interventi organizzati ed erogati dai dipartimenti territoriali e da altri dipartimenti dell'Azienda.

In quest'ambito l'operatività delle funzioni può essere delegata o attribuita, secondo le necessità, ad altri soggetti e presidi pubblici e privati. Anche quando l'operatività della funzione è attribuita a terzi, o comunque esternalizzata, l'unità operativa dell'Azienda cui è attribuito il governo della funzione, ne mantiene il presidio ai fini di tutela del cittadino, indipendentemente dal fatto che servizi e prestazioni siano resi da altre entità esterne o interne all'Azienda.

### Committenza e produzione-erogazione

Per quanto esplicitato dalle direttive R.A.S. per la distinzione delle funzioni di tutela e di quelle di produzione-erogazione, e per quanto concerne i rapporti tra distretto e strutture che svolgono attività territoriali, si specifica che è compito del distretto, e in particolare del suo responsabile, concorrere ad assicurare la funzione di tutela, mentre ai dipartimenti e alle unità che svolgono attività di livello territoriale, e ai loro responsabili, compete un ruolo più marcatamente rivolto alla produzione-erogazione.

Confermando la visione olistica del distretto in relazione alla funzione di tutela, nella ASL dipartimenti e unità che svolgono attività territoriali interagiscono con il distretto per tutte le problematiche di assistenza dei pazienti, e, in particolare, canalizzano sul distretto le informazioni concernenti gli interventi assistenziali direttamente effettuati.

Nel modello individuato dalla ASL il Distretto, tramite il suo responsabile, assume, a livello locale, funzioni di tutela, di committenza, di governo e presidio complessivo dei processi di assistenza e di valutazione della domanda in collaborazione con le competenti strutture dello staff della Direzione Aziendale.

Il Distretto deve, infatti, contribuire a identificare i principali bisogni dei cittadini e il sistema di offerta in grado di soddisfarli e, nello stesso tempo, ha il compito di gestire (per quanto concerne l'offerta erogata direttamente) e coordinare (per i soggetti esterni) le attività dei diversi soggetti erogatori di prestazioni, al fine di garantire percorsi di cura integrati ed efficaci.

In raccordo con l'articolo 30 della prima parte dell'atto, il Direttore di Distretto ha, di conseguenza, responsabilità di tipo strategico, programmatico e organizzativo; in particolare:

- fornisce supporto alla Direzione Aziendale, per la definizione delle linee strategiche aziendali;
- valuta il fabbisogno di assistenza e concorre a definire il livello di produzione e acquisto di prestazioni e servizi sanitari;
- definisce e negozia con la Direzione Aziendale il *budget* del Distretto coordinandosi con i responsabili dei dipartimenti e delle unità che svolgono attività di livello territoriale;
- assicura il coordinamento del processo di programmazione del Distretto con quello delle singole macrostrutture per garantire azioni coerenti e integrate territorialmente;
- implementa a livello locale le scelte strategiche aziendali.

### Organizzazione dell'assistenza territoriale distrettuale

L'assistenza di tale area organizzativa è articolata nei due dipartimenti:

- 1. Dipartimento delle Attività Distrettuali**
- 2. Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze**

Rispetto alla previsione delle direttive R.A.S., il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze è stato classificato come territoriale, in ragione della prevalenza di attività svolte a livello territoriale, e per le strette relazioni intercorrenti con i Distretti.

Detti dipartimenti operano con autonomia tecnico-professionale e organizzativo-gestionale, e garantiscono il coordinamento e l'integrazione delle attività dipartimentali con le funzioni attribuite ai distretti, in conformità a quanto statuito dalla normativa vigente; pertanto, la direzione del dipartimento delle Attività Distrettuali, nella gestione delle risorse assegnate e nelle dinamiche organizzative, tiene e dà conto delle specifiche attribuzioni di cui alle disposizioni normative vigenti (art. 17 L. R. 10/2006) in materia di funzioni distrettuali e ne garantisce la corretta attuazione.

L'assistenza distrettuale comprende le seguenti funzioni/attività:

- a) medicina di base, pediatria di libera scelta e continuità assistenziale;
- b) emergenza sanitaria territoriale;
- c) salute mentale;
- d) neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza;
- e) assistenza farmaceutica;
- f) attività e servizi di assistenza domiciliare;
- g) assistenza specialistica ambulatoriale;
- h) attività e servizi per la prevenzione e cura delle dipendenze;
- i) attività e servizi consultoriali per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia;
- j) attività e servizi per le persone disabili;
- k) attività e servizi per le patologie da HIV;
- l) attività e servizi per patologie croniche e assistenza ai pazienti nella fase terminale della vita;
- m) assistenza integrativa e protesica;
- n) assistenza termale;
- o) assistenza sanitaria presso le carceri.

Ai sensi degli articoli 17 e 28 della LR 10/2006, il Distretto Socio Sanitario è una macro-struttura organizzativa dotata di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria nell'ambito delle risorse assegnate, in conformità a quanto sopra specificato riguardo alle attribuzioni della direzione del dipartimento delle attività distrettuale.

I distretti socio-sanitari costituiscono articolazioni territoriali e organizzativo-funzionali con compiti di tutela, di erogazione e di produzione delle prestazioni e degli interventi sanitari e sociosanitari nel territorio, a garanzia di un elevato livello di integrazione tra le diverse aree in relazione ai bisogni della popolazione di riferimento.

L'organizzazione delle attività distrettuali è articolata, quindi, tenendo conto delle singole realtà territoriali ed è volta ad assicurare:

- il governo unitario globale della domanda di salute espressa dalla comunità locale;
- la presa in carico dei bisogni del cittadino, individuando i livelli appropriati di erogazione dei servizi;
- la gestione integrata, sanitaria e sociale, dei servizi, anche collaborando alla predisposizione e realizzazione dei PLUS;
- la promozione, anche in stretta collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione, di iniziative di educazione sanitaria;
- l'attuazione dei protocolli diagnostico-terapeutici e riabilitativi adottati dall'Azienda;

- l'appropriato svolgimento dei percorsi assistenziali attivati dai Medici di Medicina Generale, dai Pediatri di Libera Scelta e dai servizi direttamente gestiti, per le competenze loro attribuite dalla programmazione regionale e locale;
- la presa in carico della persona nei punti unici di accesso per la fruizione dei servizi, assicurando l'integrazione con i servizi sociali e con i servizi ospedalieri in un'ottica di gestione in rete.

#### Articolazione Territoriale dei Distretti socio-sanitari

L'Azienda esercita le attività territoriali di competenza dei distretti, attraverso una articolazione che comprende due distretti socio-sanitari: Distretto di Olbia e Distretto di Tempio.

#### Dipartimenti territoriali

In linea con le direttive per gli atti aziendali, i Distretti sono aggregati nel Dipartimento delle Attività Territoriali (Dipartimento delle Attività Distrettuali). Dell'area territoriale fa parte il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, che svolge attività anche in area ospedaliera. Per la disciplina aziendale dei dipartimenti si rinvia alla parte prima dell'atto aziendale.

#### DIPARTIMENTO ATTIVITA' DISTRETTUALI

Il Dipartimento delle Attività Distrettuali raccorda sia i Distretti, sia unità operative che svolgono attività sanitarie a favore di tutti gli ambiti territoriali dei distretti, e che sviluppano attività e processi specializzati per i quali è opportuno provvedere con una struttura specifica a servizio di tutto il territorio di competenza dell'Azienda.

Per quanto riguarda la tipologia delle funzioni delle strutture afferenti, alcune sono comprese tra quelle di assistenza territoriale distrettuale individuate dalle norme e dalla programmazione nazionale e regionale, mentre altre riguardano attività specialistiche collegate alle funzioni in capo al distretto o ad altre strutture aziendali.

La configurazione del dipartimento strutturale è la seguente :

Numero	Dipartimento delle Attività Distrettuali	Tipo
1	Distretto Olbia	SC
2	Distretto Tempio	SC
3	Servizio Aziendale di Riabilitazione Ospedale Territorio	SC
4	Diabetologia Aziendale	SC
5	Cure Primarie Aziendale	SC
6	Servizio Consultoriale Aziendale	SS Dip.
7	Diagnostica cardiologica di II livello, cardioncologia, unità sincope	SS Dip.
8	Assistenza Integrata Aziendale	SS Dip.



A seguito della modifica del modello organizzativo con l'inserimento dei Distretti nel Dipartimento delle Attività Distrettuali, a garanzia di un più efficace coordinamento delle attività territoriali, e con la concentrazione in unità interdistrettuali di funzioni in precedenza frammentate per distretto, si sono in parte ridefinite e rimodulate le funzioni di competenza di ciascuna struttura.

Le strutture afferenti si fanno carico dello sviluppo equilibrato delle attività di competenza a livello dei singoli distretti, e, in presenza di livelli adeguati di domanda, o di particolari esigenze legate al contesto, rimodulano l'offerta anche attraverso specifiche soluzioni organizzative e/o sperimentali.

Escluso i Distretti, le cui funzioni sono state descritte in precedenza, di seguito, sono indicate, sommariamente, le aree funzionali, professionali e disciplinari di competenza. I dettagli saranno sviluppati nella regolamentazione attuativa e nei programmi del dipartimento, in sintonia con i programmi dei Distretti e degli altri Dipartimenti territoriali.

### **Distretto di Olbia** (Struttura Complessa - SC)

Vedasi sopra.

### **Distretto di Tempio** (Struttura Complessa - SC)

Vedasi sopra.

E' attivata presso tale Distretto la SS "Tutela salute nella struttura penitenziaria", per la gestione delle attività socio-sanitarie di legge nel nuovo casa circondariale di Nuchis.

Alla unità sono affidati compiti di coordinamento organizzativo e di *line* in relazione alle funzioni sanitarie in ambito penitenziario (DGR 17/12 del 24.04.2012), con lo scopo di garantire un omogeneo percorso per la presa in carico dei pazienti detenuti.

### **Assistenza Integrata Aziendale** (Struttura Semplice Dipartimentale - SS Dip.)

Sviluppa attività di produzione erogazione per le persone disabili, adulte e anziane, attività e servizi per le patologie croniche e l'assistenza ai pazienti nella fase terminale della vita, le attività e servizi per le patologie da HIV; garantisce, svolge le attività strumentali e i servizi per la presa in carico delle persone anziane, delle persone adulte con disabilità, in relazione alle funzioni del Punto Unico di Accesso, e delle Unità di Valutazione Territoriale.

Svolge, quindi, le valutazioni per i pazienti ricoverati in RSA, in Centri Diurni Integrati, e per quelli inseriti nelle Cure Domiciliari. Analoghe valutazioni riguardano i pazienti affetti da HIV, e i pazienti cronici. Svolge l'attività e i servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI). Cura l'attività di assistenza integrativa, fatte salve differenti determinazioni della direzione del dipartimento sull'attribuzione di tale funzione ad altra unità organizzativa.

### **Servizio Consultoriale Aziendale** (Struttura Semplice Dipartimentale - SS Dip.)

Nell'area hanno sede i servizi consultoriali dell'Azienda; questi servizi hanno caratteristiche integrate, anche per gli aspetti socio-sanitari, e sono specificamente rivolti alla prevenzione dei bisogni assistenziali legati alla salute della donna e alla età evolutiva.

In particolare, in base alle linee guida ministeriali, i servizi consultoriali hanno lo scopo di assicurare, anche tramite specifici progetti e programmi:



- l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità e alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alle problematiche minorili;
- la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;
- la tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento;
- la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza, consigliando i metodi e i farmaci adatti a ciascun caso;
- l'informazione e l'assistenza riguardo ai problemi della sterilità e della infertilità umana, e alle tecniche di procreazione medicalmente assistita;
- l'informazione sulle procedure per l'adozione e l'affidamento familiare;
- la promozione e la tutela della salute dell'età evolutiva e della adolescenza.

Il servizio sviluppa, quindi, attività e processi collegati alla salute dell'infanzia, della donna e della famiglia, nell'ambito del Dipartimento e, pertanto, in piena integrazione con le attività dei servizi distrettuali.

Il servizio opera anche nell'ambito delle tematiche sanitarie e socio-sanitarie collegate a donne e minori stranieri, temporaneamente residenti nel territorio dell'Azienda a seguito di fenomeni migratori.

#### **Cure Primarie Aziendale** (Struttura Complessa - SC)

Comprende l'assistenza sanitaria di base, la continuità assistenziale, l'assistenza pediatrica di base, l'assistenza specialistica ambulatoriale.

L'unità sviluppa programmi, anche a carattere sperimentale, per garantire l'assistenza primaria nelle 24 ore e per 365 giorni l'anno, nelle strutture territoriali, attraverso la presenza di medici di assistenza primaria e di continuità assistenziale, di specialisti, di infermieri professionali, e di altro personale sanitario non medico.

In quest'ottica, l'unità concorre allo sviluppo delle Case della Salute, delle Strutture di Cure Intermedie e alla modernizzazione delle funzioni dei poliambulatori e dei centri aziendali in cui sono erogate cure primarie.

Cura la funzione di medicina delle migrazioni, relativa alle tematiche sanitarie e socio-sanitarie collegate a soggetti stranieri, temporaneamente residenti nel territorio dell'Azienda a seguito di fenomeni migratori. Nell'ambito di tali tematiche sviluppa attività e processi per l'assistenza a individui e gruppi caratterizzati da matrici culturali e comportamentali disomogenee rispetto alla popolazione italiana, come le popolazioni ROM e quelle immigrate, per le quali sono necessarie particolari cautele, esperienze e conoscenze, nella erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie.

Competono alla struttura le corrispondenti attività di governo sanitario (pianificazione, programmazione, gestione sanitaria) del CUP, e quindi di governo complessivo aziendale della programmazione delle prestazioni ambulatoriali, ovunque erogate, anche in regime di attività libero-professionale *intramoenia* (agende, volumi di attività, tempi di attesa; relative attività programmate, rese e verificate; referenza aziendale per il Piano regionale ed aziendale del governo delle liste d'attesa): per tali funzioni, si ritiene prevedibile, pur senza vincolo per eventuali successive differenti determinazioni, una struttura semplice, con la necessaria autonomia professionale e gestionale, con le necessarie risorse di adeguato profilo.

#### **Diagnostica cardiologica di II livello, cardio-oncologia, unità sincope** (Struttura Semplice Dipartimentale - SS Dip.)

Il Servizio, stante la necessità di potenziare nel territorio la diagnostica cardiovascolare di II livello (recenti Piani Reg. Gov. Liste d'Attesa), anche al fine di decongestionare l'attività diagnostica nell'ambito delle strutture ospedaliere, svolge tale funzione a livello dipartimentale; la stessa struttura cura la diagnostica legata al sintomo sincope e alla cardiotossicità da chemioterapici nell'ambito delle cure oncologiche.

### **Servizio Aziendale di Riabilitazione Ospedale - Territorio** (Struttura Complessa - SC)

Sviluppa attività e processi specialistici correlati alla terapia fisica e alla riabilitazione socio-sanitaria erogata direttamente dall'Azienda attraverso le proprie strutture; sviluppa, inoltre, attività di supporto per il monitoraggio di servizi e prestazioni di riabilitazione sociosanitaria erogati da soggetti terzi accreditati.

La struttura si rapporta con i distretti in relazione alle funzioni di valutazione dei bisogni, di definizione dei percorsi di cura, e di verifica dell'esito degli interventi.

La Struttura Semplice Neuropsichiatria infantile e della adolescenza, sviluppa attività e processi per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche e dei deficit sensoriali e neuromotori dell'età evolutiva. I trattamenti relativi, diretti o indiretti, riguardano quelli neurologici, psicologici, psichiatrici, e riabilitativi.

L'offerta del Servizio è erogata attraverso una rete di ambulatori e centri specialistici presenti nelle diverse aree territoriali, in raccordo con i Distretti e i con Dipartimenti territoriali.

In linea con la programmazione nazionale e regionale con riferimento a specifiche patologie, il servizio sviluppa specifici programmi e progetti di intervento.

Il servizio cura la funzione Riabilitativa Ospedaliera, con i relativi posti letto, al fine di garantire così, in maniera integrata la presa in carico precoce della Disabilità e la continuità del percorso assistenziale Ospedale Territorio.

### **Diabetologia Aziendale** (Struttura Complessa - SC)

Il Servizio Aziendale di Diabetologia, confermato quale struttura complessa, caratterizzata dall'altissima integrazione ospedale - territorio, viene allocato, essendo l'area territoriale quella prevalente, in tale area organizzativa.

Il servizio cura la presa in carico globale dell'assistito in forte integrazione con i Medici di Medicina Generale e i PLS, cura la prevenzione delle complicanze, l'educazione sanitaria in materia e le attività di consulenza a tutti e tre i PP. OO.. Il servizio esplica la sua funzione su tutto il territorio dell'Azienda con accesso in tutti gli ambiti territoriali dell'assistenza primaria.

### **DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE**

Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) rappresenta l'articolazione dell'Azienda preposta alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio e del disturbo psichico dei cittadini adulti. Il Dipartimento sviluppa, inoltre, funzioni, attività e processi per il trattamento, il reinserimento e la prevenzione sia dei problemi patologici correlati all'uso di sostanze psicotrope legali e illegali, sia dei comportamenti assimilabili e correlati (disturbi dell'alimentazione, gioco d'azzardo, videodipendenze, etc.).

Il DSMD è il riferimento del sistema integrato di strutture, presidi e operatori aziendali che programma, promuove, attua, coordina e valuta le attività di prevenzione, cura, riabilitazione a favore degli assistiti, contribuendo all'integrazione sociosanitaria.

Dal punto di vista clinico e terapeutico, è particolarmente rilevante la sovrapposizione tra disturbi psichiatrici e disturbi da uso di sostanze stupefacenti, per l'ampia diffusione dell'utilizzo

di droghe da parte dei pazienti psichiatrici e per la presenza di disturbi psicopatologici negli abusatori di sostanze stupefacenti.

Oltre alle dipendenze da sostanze psicotrope legali e illegali si assiste a un sempre più massiccio incremento di dipendenze comportamentali da gioco d'azzardo patologico, videogiochi, internet, ecc., con effetti molto impattanti sulla salute pubblica e sui costi sociali, sia per l'azione diretta delle sostanze sulla salute dell'assuntore e l'alto rischio di mortalità, sia per gli effetti indiretti, quali incidenti stradali e sul lavoro, ricadute negative sulla famiglia e i figli, reati commessi sotto effetto di sostanze o nell'intento di procurarsele.

I quadri clinici che ne derivano sono particolarmente complessi e difficili da trattare, richiedono competenze molto specializzate e modalità multidisciplinari e multimodali di intervento; ciò implica risposte coordinate e organizzate delle diverse aree interessate. Al riguardo, è obiettivo prioritario del dipartimento la costruzione di progetti integrati, soprattutto per gli ambiti di confine, quali alcolismo, problemi dell'adolescenza, doppia diagnosi, disturbi dell'alimentazione, gioco d'azzardo, ecc..

Le attività del dipartimento sono svolte a livello territoriale e ospedaliero; le prime sono organizzate in strutture / funzioni di assistenza territoriale psichiatrica (SSM - CSM) e nel SerD; le seconde nel reparto ospedaliero che assicura ricoveri (SPDC).

Il Dipartimento, interagendo con i distretti e gli altri dipartimenti dell'Azienda, sviluppa attività di assistenza per la presa in carico di pazienti e delle famiglie con problemi alcool correlati, tabagismo e dipendenza da gioco d'azzardo patologico, e assicura il coordinamento delle attività necessarie nelle diverse sedi operative e negli ambulatori territoriali.

La configurazione del dipartimento strutturale è la seguente:

Numero	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	Tipo
1	Salute Mentale Territoriale	SC
2	S.P.D.C.	SC
3	Servizio Dipendenze	SC

### **Servizio Salute Mentale (SSM)** (Struttura Complessa - SC)

Il SSM è l'unità operativa che garantisce l'assistenza psichiatrica nel territorio di competenza; coordina la propria attività con quelle delle altre unità operative dipartimentali coinvolte nei processi di prevenzione, cura e riabilitazione, garantendo la continuità degli interventi e dei percorsi. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale garantisce alle persone con disturbi mentali gravi la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative.

Il SSM si inserisce all'interno della rete dei servizi per la salute mentale del DSMD (territoriali e ospedalieri) che garantiscono un'appropriata e articolata continuità assistenziale, come risposta alle molteplici esigenze di salute mentale della popolazione. Promuove, inoltre, programmi rivolti ai familiari, di informazione, di sostegno e di riduzione del carico, supportando le forme di associazionismo, nonché promuovendo e sostenendo il coinvolgimento attivo dell'assistito nel proprio progetto riabilitativo.

Il SSM svolge azione di collaborazione nelle attività Terapeutico Riabilitative degli ospiti delle Strutture Residenziali, nonché di verifica e valutazione dei programmi riabilitativi delle persone inserite nelle strutture private.

Il SSM garantisce il coordinamento e la promozione delle iniziative rivolte alle attività abilitative e riabilitative e di reinserimento sociale, in sinergia con il sistema dei servizi dipartimentali e in collaborazione con i comuni, le cooperative sociali e le associazioni di volontariato.

### **Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)** (Struttura Complessa - SC)

In ASL il SPDC è servizio ospedaliero, allocato nel P.O. di Olbia, dove si effettuano trattamenti sanitari volontari e obbligatori a favore di persone con disturbo mentale che necessitano di degenza in regime ospedaliero. Opera in stretto raccordo con i SSM e con le altre strutture dipartimentali, al fine di garantire la continuità assistenziale.

L'unità si occupa, in particolare, dei disturbi mentali emergenti quali ad es. i disturbi di personalità, le depressioni, e gli esordi psicotici.

### **SerD** (Struttura Complessa - SC)

All'interno del Dipartimento, il SerD costituisce l'unità operativa di base e specialistica aziendale per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze. Il SerD, inoltre, opera in una logica di integrazione con altri servizi ed enti, per la risoluzione delle problematiche delle persone che fanno uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, legali e illegali.

Le prestazioni sono erogate in forma individuale o a piccoli gruppi nelle sedi operative dell'Azienda, o, se necessario, a domicilio. Le prestazioni di prevenzione, inoltre, possono essere erogate anche mediante mezzi mobili. Il SerD si avvale di sedi per l'erogazione dei trattamenti associati alle dipendenze patologiche, costituite da ambulatori e centri specializzati.

Il SerD svolge queste principali funzioni:

- garantire accoglienza, diagnosi e presa in carico del paziente;
- predisporre, per ogni singolo utente, un programma terapeutico - riabilitativo con valutazione diagnostica multidisciplinare iniziale e monitoraggio periodico delle variazioni dello stato di salute;
- effettuare terapie farmacologiche specifiche, sostitutive, sintomatiche e antagonistiche, compreso il monitoraggio clinico e laboratoristico, verificando l'opportunità di tali interventi, e con l'obiettivo del superamento dello stato di dipendenza anche dai farmaci sostitutivi;
- svolgere attività di psico-diagnosi, di "*counseling*", di sostegno psicologico, di psicoterapia;
- svolgere attività di prevenzione, *screening/counseling* e cura delle patologie correlate all'uso di sostanze d'abuso, anche in collaborazione con altri servizi specialistici;
- svolgere attività di orientamento e di sostegno in ambito sociale e educativo;
- svolgere specifiche e strutturate attività per la prevenzione delle principali cause di morte e di inabilità (malattie infettive, *overdose*, etc.);
- rilevare, sulla base delle indicazioni stabilite a livello nazionale e regionale, i dati statistici ed epidemiologici relativi alle attività e al territorio di competenza;
- il SerD attua per le persone in carico i seguenti interventi relativi alle infezioni da HIV e alle altre patologie correlate alla tossicodipendenza:
- visite mediche e interventi diagnostici e terapeutici, in collaborazione con strutture specialistiche.

Il SerD collabora alle attività di prevenzione primaria coordinandosi con i servizi aziendali ed extra-aziendali competenti.

## **E - AREA OSPEDALIERA**

L'area ospedaliera gestisce la produzione e l'erogazione delle prestazioni di ricovero a ciclo continuativo e/o diurno, nonché delle prestazioni specialistiche ambulatoriali organizzate e integrate con le altre attività di assistenza territoriale; l'area collabora e contribuisce alle attività di monitoraggio e controllo svolte dall'Azienda, in relazione alle prestazioni di competenza rese dal privato accreditato e da altre aziende pubbliche fornitrici.

Oltre alle attività del pronto soccorso, competono all'area le attività collegate alla attivazione e al funzionamento dei modelli *hub and spoke*, e alla formulazione di programmi e iniziative conseguenti e coerenti con la riqualificazione della rete ospedaliera regionale, della rete di emergenza e urgenza, e con la razionalizzazione dell'offerta.

### Rete Ospedaliera Aziendale

In attesa della riforma del sistema di cui alla L. R. 3/2009, di un nuovo piano sanitario e di scelte strategiche relative agli ospedali della regione, l'atto aziendale propone aggiornamenti compatibili con l'assetto istituzionale esistente e con gli indirizzi della programmazione nazionale e regionale, in particolare in relazione alle principali criticità.

Riguardo a quest'ultimo punto, alcune modifiche riguardano il trasferimento di strutture dal livello ospedaliero a quello territoriale, con conseguente riqualificazione e rimodulazione di attività e compiti, contenimento dei costi e miglioramento dell'appropriatezza.

Tenendo conto che la rete ospedaliera della ASL è caratterizzata dalla presenza di più punti produttivi, con fenomeni di frammentazione e dispersione, l'AA tende a valorizzare soluzioni di razionalizzazione, con scelte che privilegiano flessibilità e trasversalità, e la concentrazione di funzioni appartenenti alla stessa disciplina, attraverso l'aggregazione dei dipartimenti e di unità produttive che svolgono attività riconducibili a specialità affini.

Le modifiche più importanti riguardano, tuttavia, le competenze delle strutture ospedaliere secondo un modello che prevede una più stretta integrazione tra prestazioni di livello ospedaliero e prestazioni di livello territoriale, e, in conseguenza, la possibilità di svolgere, nella stessa struttura, attività graduate per intensità di cura, privilegiando le esigenze del cittadino e specializzando, per tutto quanto possibile, i ruoli dei diversi P. O. nella realtà territoriale, in coerenza con le norme e con gli standard di appropriatezza.

Come corollario, sia nella regolamentazione attuativa, sia nella programmazione aziendale sarà dato adeguato rilievo a percorsi di riqualificazione della assistenza ospedaliera, anche con il coinvolgimento della assistenza territoriale, secondo logiche di rete, e con l'obiettivo di razionalizzare la capacità produttiva complessiva, la qualità e l'accessibilità, e di realizzare economie di specializzazione, di scopo e di scala.

### Presidi Ospedalieri

Il presente atto di macro-organizzazione richiede, preliminarmente, la formulazione di un disegno con la definizione dei ruoli di presidio, nell'ambito di una rete aziendale così costituita:

1. Un P.O., **Giovanni Paolo II di Olbia**, multi-specialistico e punto di riferimento per le attività di Emergenza Urgenza, che rappresenta la sede del DEA di I livello.
2. Due P.O. territoriali periferici:
  - a. **Paolo Dettori di Tempio Pausania**
  - b. **Paolo Merlo di La Maddalena**.

L'attuale ruolo dei P.O. aziendali deriva dalla storia di questi ospedali, dal PRSS e dal modello di rete ospedaliera definito per la ASL di Olbia nel previgente atto aziendale. La naturale evoluzione per rendere maggiormente efficiente ed efficace l'organizzazione della rete ospedaliera aziendale, compatibilmente con le caratteristiche della rete regionale una volta compiutamente definita. Allo stato attuale, la scelta è che, in tutti i casi in cui ciò sia compatibile con le dotazioni ed i criteri di accreditamento strutturali e tecnologici, di prevedere l'integrazione funzionale dei posti letto di specialità omogenee.

Si ritiene di potenziare le strutture per la post-acuzie (lungodegenza e riabilitazione), in integrazione con le strutture per Cure Intermedie e l'assistenza residenziale e domiciliare. L'offerta ospedaliera dovrà, quindi, essere riqualificata, anche con l'attivazione di nuove specialità, la cui indisponibilità nella rete ospedaliera aziendale determina un numero eccessivo di ricoveri nei pochi reparti esistenti (soprattutto di Medicina), elevata mobilità passiva anche per patologie ad alta diffusione, e fenomeni di inappropriately per mancanza di alternative praticabili.

Le attività di acuzie e post-acuzie sono svolte, in tutti gli ospedali aziendali, da dipartimenti aziendali, con interventi possibili con riguardo al caso trattato, e compatibili con l'intensità di cure richiesta, con l'appropriatezza, e soprattutto, con la sicurezza del paziente e con il suo bisogno di assistenza.

In questo modo tutti gli ospedali aziendali si trasformano in strutture flessibili che garantiscono interventi ospedalieri, con l'utilizzazione e il ricorso sia a risorse dedicate stabilmente al loro ruolo, sia a risorse disponibili nella rete aziendale e in quella regionale.

Infine, considerando le dimensioni dell'Azienda e la densità abitativa, si sottolinea la necessità di perseguire obiettivi di efficienza e di efficacia, attribuendo alle unità ospedaliere il compito dello sviluppo di reti integrate, specie con riguardo a discipline che comprendono interventi sia di livello ospedaliero, sia di livello territoriale attraverso il Dipartimento Ospedale-Territorio di Cure Mediche .

Si descrivono, di seguito, il modello organizzativo, proposto con riferimento agli ospedali, e gli obiettivi che caratterizzeranno gli interventi sulla configurazione organizzativa che, come osservato, dovranno essere realizzati in più fasi.

### **P.O. Giovanni Paolo II (Olbia)**

Il ruolo delineato per i P.O. aziendali nella rete di emergenza urgenza dalla citata DGR 31/2 del 2011 prevede lo *status* di DEA di I livello per l'Ospedale Giovanni Paolo II di Olbia.

Rispetto alla normativa relativa ai servizi di Emergenza (Atto di intesa Stato - Regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992 - G.U. Serie Generale, n. 114 del 17 maggio 1996), l'ospedale, per alcuni aspetti, non è completo: ciò determina disagi per utenti ed operatori; in particolare l'assenza di alcune specialità causa trasferimenti frequenti in altri ospedali regionali, volumi elevati di mobilità passiva.

Il pronto soccorso del P.O. Giov. Paolo II di Olbia deve compiere "interventi diagnostico-terapeutici, di stabilizzazione e cura del Paziente, di ricovero oppure di trasferimento urgente al D.E.A. di II Livello (*Hub*) secondo protocolli concordati per le patologie di maggiore complessità".

Deve, quindi, presentare una "dotazione di servizi di base e specialistici di complessità medio-alta, ma diffusi nella rete ospedaliera, nonché valori adeguati di accessibilità del bacino di utenza".

Dalla tabella delle dotazioni di base e specialistiche previste per i DEA di primo livello, emerge la necessità di fornire risposte in merito alle specialità di cui sotto.

Quanto alla Neurologia, si prevede l'attivazione, in tempi brevi, di posti letto, con la realizzazione di un'unità di *Stroke Unit* di I livello per il trattamento di pazienti affetti da patologie cerebrovascolari in fase acuta.

Si attiverà un'unità di Oculistica con posti letto funzionalmente accorpati a quelli della Chirurgia. Oltre alle modifiche collegate all'emergenza, altre variazioni significative, finalizzate ad arricchire l'offerta complessiva di assistenza, riguardano le seguenti specialità da attivare anche con letti integrati in strutture assistenziali già presenti nel P.O.:

- Lungodegenza
- Oculistica
- Urologia
- Pneumologia
- Gastroenterologia
- Cardiologia
- Neonatologia

Altre variazioni riguardano, infine, i processi in capo a ciascuna struttura che sono rimodulati con lo scopo di realizzare e rafforzare reti integrate ospedale - territorio, e di definire una gamma più ampia di percorsi per il paziente, tenendo conto della domanda di assistenza nel territorio.

Nel capitolo "offerta ospedaliera e posti letto", si delineano, per specialità, le soluzioni che saranno adottate per la riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera, e che costituiscono il presupposto per la modifica degli assetti e della configurazione organizzativa.

### **P.O. Paolo Dettori (Tempio Pausania)**

L'Ospedale di Tempio, in considerazione delle dimensioni, si colloca nella tipologia degli Ospedali di Base in area montana, che devono essere organizzati per dare risposte coerenti con le tipologie di bisogni prevalenti nelle aree territoriali in cui operano.

Questa prospettiva implica la configurazione del presidio come ramo afferente al DEA di I livello presente nel P.O. di Olbia, con la capacità di rispondere ai bisogni di media e bassa complessità del proprio territorio e giocare un ruolo di rilievo nella gestione delle patologie chirurgiche elettive, contribuendo in modo significativo al recupero della mobilità elevata per tali specialità anche per patologie di bassa e media complessità, con disponibilità di competenze cliniche e strumentali adeguate per:

1. fronteggiare e stabilizzare, temporaneamente, le emergenze per le quali è previsto l'invio al DEA di riferimento;
2. fornire risposte a situazioni di minore criticità e complessità;
3. svolgere, anche con il supporto dei dipartimenti della azienda, attività programmate, in particolare in particolare *Day Hospital, Day Surgery, Day Service, Week Hospital*;



4. garantire all'interno della struttura attività proprie anche della fase Acuta e post Acuta con la riconversione di letti attualmente della Medicina Generale in letti di Lungodegenza con la possibilità in un futuro prossimo con il completamento della struttura con funzioni di RSA – Cure Intermedie – funzione Hospice, prevista per l'Aprile del 2015.

Questa soluzione è coerente con l'obiettivo del miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di assistenza, e offre maggiori garanzie in termini di appropriatezza e di continuità delle cure; rispetto alla situazione attuale, consente, inoltre, un dimensionamento delle strutture tale da garantire il raggiungimento di soglie minime di attività per garantire l'efficienza gestionale e la qualità assistenziale, anche tramite un livello delle varie attività svolte idoneo a consentire la permanenza dei requisiti professionali di chi vi opera.

Questo modello favorisce, infine, l'efficienza gestionale, in termini di rapporto tra costi di produzione e valorizzazione della produzione, tariffaria e per funzioni.

In particolare è prevista la presenza di posti letto delle specialità di Medicina, di Lungodegenza e di Chirurgia, e opereranno specifiche unità o funzioni dei dipartimenti aziendali e interpresidio che garantiscono, per le aree territoriali di riferimento, percorsi di diagnosi e cura che integrano gli interventi locali con gli interventi da effettuarsi nel PO Giovanni Paolo II di Olbia.

Con l'attivazione in loco della Lungodegenza, si dispone di più opzioni nell'area medica per garantire interventi appropriati; inoltre, lo sviluppo nell'ambito dell'Azienda della Riabilitazione, della Neurologia, della *Stroke Unit* affianca specialità già disponibili di Oncologia, Dialisi, Pediatria e Servizio trasfusionale, rafforza l'offerta complessiva disponibile in tutta la rete ospedaliera aziendale.

#### **P.O. Paolo Merlo (La Maddalena)**

L'Ospedale Paolo Merlo costituisce una particolarità nel panorama ospedaliero sardo poiché è l'unico ospedale collocato "in un'isola nell'isola".

Ciò costituisce il principale limite al potenziamento dell'offerta di posti letto per acuti, non potendo ovviamente essere la sede attrattiva per i territori circostanti.

Questa condizione, d'altra parte, giustifica il mantenimento di una piccola struttura ospedaliera che, almeno per le patologie non urgenti e di bassa complessità, non riduca l'equità di accesso alle cure di cui gli assistiti nell'isola hanno diritto proprio per tale condizione di isolamento.

L'Ospedale è concepito come due aree funzionali in base alla intensità delle cure: la prima area è quella dell'urgenza presidiata dalla S.C. di "Anestesia, Medicina Iperbarica e Pronto Soccorso", la seconda è l'area della degenza ordinaria internistica della lungodegenza e delle Cure Intermedie.

La struttura ospedaliera di La Maddalena è orientata a dare risposte, con disponibilità di competenze cliniche e strumentali adeguate per:

1. fronteggiare e stabilizzare, temporaneamente, le emergenze per le quali sia previsto il trasferimento protetto e sicuro al DEA di riferimento, in qualsiasi momento e condizione;
2. fornire risposte a situazioni di minore criticità e complessità;
3. svolgere, anche con il supporto dei dipartimenti dell'Azienda, attività programmate, in particolare in particolare Day Hospital (Oncologico, Internistico), Day Service (Diabetologico Adulti e Pediatrico), tutte le attività ambulatoriali anche chirurgiche compatibili con i requisiti di autorizzazione e di accreditamento.



4. garantire, all'interno della struttura, attività proprie anche della fase Acuta e post Acuta con la riconversione di letti attualmente della Medicina Generale in letti di Lungodegenza con la possibilità di attivazione all'interno della medesima struttura un modulo di assistenza territoriale di Cure Intermedie, che consentano di completare la maggior offerta sanitaria possibile compatibile con i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, anche in presenza di un bacino di riferimento obbligatoriamente limitato.

Le strutture dell'ospedale sono integrate nei Dipartimenti Aziendali per comprendere le medesime nella rete aziendale dell'assistenza ospedaliera dove ogni P.O. e tutte le strutture hanno un ruolo assegnato coerente con il disegno complessivo.

L'obiettivo di caratterizzare i dipartimenti ospedalieri e aziendali per specialità ha lo scopo di consolidare e sostenere processi di razionalizzazione per le attività di competenza che investono: l'allocazione delle risorse rispetto alle necessità assistenziali, il dimensionamento dell'offerta per intensità di cure, l'appropriatezza anche attraverso la valorizzazione e il sostegno di percorsi integrati ospedale territorio, e lo sviluppo di sinergie, intra e interpresidio, volte alla riqualificazione quantitativa e qualitativa delle attività e delle prestazioni.

In questa ottica la regolamentazione attuativa del dipartimento e gli obiettivi di programmazione, compatibilmente con le risorse disponibili, si propongono secondo prospettive di miglioramento degli indicatori di attività e di ottimizzazione del rapporto costi benefici, anche attraverso la ridefinizione e la messa a punto di compiti e relative responsabilità, e la riallocazione di attività e risorse secondo le necessità imposte dalla domanda di assistenza.

Nella regolamentazione attuativa i dipartimenti ospedalieri e quelli aziendali dovranno, d'intesa con le Direzioni di Presidio, definire il sistema dei rapporti reciproci e le relative responsabilità. In particolare, in questi rapporti si dovrà tenere conto del ruolo delle direzioni di presidio, rispetto alle attività di produzione svolte dai dipartimenti.

#### **DIPARTIMENTI OSPEDALIERI - AZIENDALI**

Nella ASL sono previsti i seguenti dipartimenti ospedalieri interpresidio (transmurali):

##### **Dipartimento Ospedaliero di Chirurgia**

<b>Numero</b>	<b>Dipartimento Ospedaliero di Chirurgia</b>	<b>Tipo</b>
1	Urologia Aziendale	SS Dip.
2	Day Surgery Multidisciplinare	SS Dip.
3	Oculistica	SS Dip.
4	Chirurgia Olbia	SC
5	Chirurgia Tempio	SC
6	Ginecologia ed Ostetricia (Olbia - La Maddalena)	SC
7	Ginecologia ed Ostetricia Tempio	SS Dip.
8	Ortopedia Traumatologia Olbia	SC
9	Ortopedia Traumatologia Tempio	SC
10	Otorinolaringoiatria Aziendale	SC

Il Dipartimento disciplina il sistema dei rapporti con le direzioni sanitarie dei presidi aziendali, e con gli altri Dipartimenti con cui le proprie strutture interagiscono per l'allestimento dei servizi e delle prestazioni di assistenza. Nel contesto, per il Dipartimento di Chirurgia è data particolare attenzione al concorso delle attività dipartimentali nelle attività di emergenza e pronto soccorso.

Il Dipartimento si organizza e si configura in modo da assicurare il governo dei processi di cui è responsabile, anche attraverso percorsi, programmi e progetti trasversali e comuni alle diverse strutture afferenti; tutte le strutture del Dipartimento, secondo la programmazione dipartimentale delle attività, garantiscono accessi nelle diverse sedi ospedaliere aziendali.

### **Dipartimento Aziendale (Ospedale – Territorio) di Medicina**

<b>Numero</b>	<b>Dipartimento Aziendale di Medicina</b>	<b>Tipo</b>
1	Emodialisi Aziendale (Olbia - Tempio P. - La Maddalena)	SC
2	Oncologia Aziendale	SC
3	Pediatria e Neonatologia Aziendale (Olbia - Tempio P. - La Madd.)	SC
4	Neurologia Aziendale	SC
5	Medicina Generale e Lungodegenza La Maddalena	SS Dip.
6	Medicina Generale e Lungodegenza Tempio	SC
7	Medicina Generale Olbia	SC
8	Lungodegenza Olbia	SS Dip.

Nell'unico dipartimento aziendale, che unifica i precedenti due dipartimenti intraospedalieri e parte di un altro dipartimento multidisciplinare presso La Maddalena, si prevedono modifiche rilevanti per quanto riguarda le competenze delle strutture afferenti, in linea con l'esigenza di costruire percorsi di assistenza integrati ospedale territorio, e di dare risposte a bisogni diffusi nell'area territoriale di riferimento. Il Dipartimento si organizza e si configura in modo da assicurare il governo dei processi di cui è responsabile, anche attraverso percorsi, programmi e progetti trasversali e comuni alle diverse strutture afferenti.

## DEA Aziendale (Osp./ Territ.) (I livello)

Numero	DEA Aziendale	Tipo
1	Anestesia Tempio	SC
2	Anestesia / Rianimazione Olbia	SC
3	Anestesiologia, Pronto Soccorso e Medicina Iperbarica La Maddalena	SC
4	Cardiologia e U.T.I.C. Aziendale	SC
5	Cardiologia Tempio	SS Dip.
6	Pronto Soccorso Tempio	SS Dip.
7	Pronto Soccorso Olbia	SC
8	Emergenza/Urgenza 118 soccorso avanzato	SS Dip.

Il Dipartimento aziendale (ospedale – territorio) di Emergenza e Accettazione di I livello ha la funzione di garantire risposte coordinate e organiche ai bisogni espressi dalla popolazione connessi con l'emergenza e l'urgenza. Raccorda attività e funzioni riferibili a:

1. sistema di allarme sanitario 118, collegato a una centrale operativa;
2. sistema territoriale di soccorso in collaborazione con le Associazioni di volontariato;
3. attività di accettazione e gestione dell'emergenza riconducibili ai PO aziendali della rete di emergenza;
4. UO di Emergenza / Urgenza territoriale dell'Azienda.

Il Dipartimento coordina le attività funzionali alla accettazione e alla emergenza urgenza, e raccorda, per questo fine, le unità aggregate operanti in più presidi e aree di responsabilità; inoltre, realizza e condivide protocolli, percorsi, e procedure per l'accettazione dei pazienti nelle unità di pronto soccorso e per le risposte assistenziali in urgenza.

## Dipartimento Aziendale dei Servizi (Ospedale - Territorio)

Numero	Dipartimento Aziendale dei Servizi	Tipo
1	Centro Trasfusionale Aziendale	SC
2	Laboratorio Analisi Aziendale	SC
3	Radiologia Olbia	SC
4	Radiologia Tempio - La Maddalena	SC
5	Anatomia Patologica Aziendale	SS Dip.
6	Farmacia Ospedaliera	SC
7	Farmacia Territoriale	SC
8	Farmacoeconomia e Farmacovigilanza	SS Dip.

Il Dipartimento raggruppa in ottica ospedale - territorio i servizi di supporto collegati all'assistenza farmaceutica, alla diagnostica per immagini, a quella di laboratorio, e all'anatomia patologica; aggrega, inoltre, il Servizio trasfusionale; la finalità e il mandato sono della maggior aggregazione ed interazione possibile ai fini della massima efficienza e razionalizzazione delle risorse, secondo logiche di integrazione orizzontale; ciò necessita di essere perseguito ancor più rapidamente possibile, riguardo alle tre strutture dell'assistenza farmaceutica.

### Area Funzionale Direzione Ospedaliera

E' anche attivata l'area funzionale che associa le funzioni delle Direzioni mediche dei PP. OO., in una prospettiva di evoluzione verso un polo ospedaliero unico di area territoriale omogenea con direzione medica unificata. Allo stato si ritiene di mantenere le due strutture esistenti (P.O. Olbia, sede ospedaliera *spoke* della rete; P.O. Tempio P., la quale esplica le funzioni di direzione medica di p. o. nei due presidi della rete, con peculiarità che esprimono una complessità organizzativa legata sia al numero di posti letto del P.O. di Tempio, sia al fatto che i due presidi sono in aree disagiate, l'uno montana, l'altro insulare, sia infine al fatto che la medesima struttura aggrega due presidi distanti tra loro; per tali ragioni, quest'ultima struttura può delegare specifiche funzioni di direzione medica al direttore della SC "Anestesiologia, Pronto Soccorso e Medicina Iperbarica" di La Maddalena)

<b>Numero</b>	<b>Area Funzionale Direzione Ospedaliera</b>	<b>Tipo</b>
1	Direzione Medica Ospedaliera (Olbia)	SC
2	Direzione Medica Ospedaliera (Tempio - La Maddalena)	SC

Riguardo sia al dettaglio e alle specifiche motivazioni delle scelte organizzative, sia alla distribuzione dei posti-letto e delle strutture per singole discipline in relazione all'area ospedaliera si rimanda alla Relazione di cui al paragrafo 3.1 delle linee-guida regionali (allegata alla parte prima Atto Aziendale).

## **DIPARTIMENTI FUNZIONALI**

### **Dipartimento Materno Infantile**

Il Dipartimento Materno Infantile, di natura funzionale, si modifica e rimodula tenendo conto di quanto nel presente atto. In linea con il PRSS, il Dipartimento Materno Infantile (DMI) opera per la tutela della salute della donna e dei soggetti in età evolutiva. Al Dipartimento Materno Infantile afferiscono le strutture indicate nella successiva tabella.

Le unità territoriali e ospedaliere afferenti operano in stretta sinergia, anche mediante la definizione di protocolli operativi di gestione dei pazienti cui deve essere assicurata la continuità diagnostica e terapeutica. Il Dipartimento sviluppa forme di integrazione e percorsi con le diverse unità coinvolte e collabora con il Dipartimento di Prevenzione per garantire attività vaccinali, screening e programmi di educazione sanitaria.

<b>N</b>	<b>Dip. di appartenenza</b>	<b>Denominazione struttura</b>
1	Dip. delle Attività Distrettuali	Servizio Consultoriale Aziendale
2	DSMD	SSM
3	Dip. Prevenzione	Igiene e sanità pubblica,
4	Dip. delle Attività Distrettuali	Neuropsichiatria infantile e della adolescenza
5	Dip. Osp Az. Chirurgia	Ostetricia e Ginecologia
6	Dip. Az. Cure Mediche	Pediatria
7	Dip. delle Attività Distrettuali	Tutela salute immigrati

### **Dipartimento Riabilitazione e Lungodegenza.**

Il Dipartimento, di natura funzionale, ha il fine di governare, secondo una prospettiva coordinata e unitaria, percorsi clinici che coinvolgono sia l'assistenza ospedaliera in post acuzie, sia l'assistenza territoriale.

Tali percorsi assistenziali integrati sono, dunque, caratterizzati da trattamenti riabilitativi a diversa intensità di cure e dal sistema delle degenze in post acuzie e territoriali.

Al Dipartimento di Riabilitazione, Lungodegenza e Cure Intermedie, afferiscono le strutture di seguito riportate.

<b>N</b>	<b>Dip. di appartenenza</b>	<b>Denominazione struttura</b>
1	Dip. delle Attività Distrettuali	Assistenza Integrata Aziendale
2	Dip. Az. Cure Mediche	Medicina Generale e Lungodegenza La Maddalena
3	Dip. Az. Cure Mediche	Medicina Generale e Lungodegenza Tempio
4	Dip. Az. Cure Mediche	Lungodegenza Olbia
5	Dip. delle Attività Distrettuali	Servizio Az. di Riabilitazione
6	DSMD	SSM
7	DSMD	SERD
8	Dip. Osp Az. Chirurgia	Ortopedia e Traumatologia Olbia
9	Dip. Osp Az. Chirurgia	Ortopedia e Traumatologia Tempio
10	Dip. Az. Cure Mediche	Neurologia
11	Dip. Az. Cure Mediche	Cardiologia Utic Olbia
12	Dip. Az. Cure Mediche	Cardiologia Tempio

## **G - STRUTTURE SEMPLICI - CRITERI**

L'articolazione di Dipartimenti, Distretti e altre strutture complesse attraverso strutture semplici, tiene conto dei seguenti criteri:

- il numero massimo di strutture semplici è stabilito, secondo i vigenti standard, in base al parametro di 1,31 per ogni struttura complessa;
- il numero massimo delle strutture semplici è riferito all'Azienda nel suo insieme, ed è ripartito nelle diverse aree organizzative secondo necessità valutate dal Direttore Generale, con il parere del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;
- le strutture semplici sono attivate, di norma, con i regolamenti attuativi dei dipartimenti, o, in alternativa, con atti di organizzazione che integrano i regolamenti di dipartimento;
- le strutture semplici come articolazioni di dipartimento sono attivate, preferibilmente, per esigenze trasversali a più strutture;
- le strutture semplici di Distretto sono, in genere, escluse se favoriscono frammentazioni eccessive, e repliche, a livello di singolo distretto, delle strutture;
- l'articolazione di strutture complesse ospedaliere in strutture semplici si sviluppa, preferibilmente, sia in corrispondenza di ambiti organizzativi specifici, sia in corrispondenza di reparti che operano in diverse sedi;
- l'articolazione di strutture complesse dello staff è prevista, in genere, per la gestione di attività che richiedono una gestione autonoma e specialistica delle risorse disponibili, oppure, quando nella stessa struttura si svolgono attività riconducibili a discipline tra loro eterogenee che richiedono una organizzazione autonoma e specialistica delle risorse disponibili;
- l'articolazione delle strutture complesse dell'area amministrativa è prevista e opportuna quando nella stessa struttura si svolgono attività riconducibili a discipline tra loro eterogenee, e/o quando l'attività svolta richiede una organizzazione autonoma e specialistica delle risorse disponibili;
- per le strutture della prevenzione e le altre strutture territoriali il criterio prevalente è quello di escludere una frammentazione per sede delle stesse attività, privilegiando, piuttosto, il principio di eterogeneità delle attività, combinato con la necessità di una organizzazione autonoma e specialistica delle risorse disponibili.

L'attivazione delle strutture semplici è, in ogni caso, subordinata alla sussistenza dei requisiti e dei criteri stabiliti nel Titolo V della prima parte dell'atto aziendale.

Per quanto richiesto dalle direttive R.A.S. di cui alla DGR 43/12 del 31.10.2012 (paragrafo 3.1.1), si esplicita, a titolo indicativo e non vincolante per l'Azienda, un quadro riassuntivo delle strutture semplici distribuite per i singoli dipartimenti e per lo staff.

## QUADRO RIASSUNTIVO STRUTTURE SEMPLICI

N.	Dipartimento di appartenenza o Staff	Numero
1	Staff	4
2	Dip. Amministrativo e Tecnico	5
3	Prevenzione	4
4	Attività Distrettuali	5
5	Salute Mentale e Dipendenze	2
6	Chirurgia	4
7	Medicina	8
8	DEA	3
9	Servizi	3
		38

Il numero indicato in corrispondenza di ciascun dipartimento e per lo staff, deve intendersi come un numero di riferimento massimo; in ogni caso deve essere rispettato il numero totale massimo di 38 strutture semplici.

Come indicato dalle dette direttive R.A.S., il quadro delle strutture semplici è inserito per una migliore comprensione della logica organizzativa adottata, e può essere modificato dall'Azienda senza necessità di modifica del presente atto.

Eventuali modifiche devono, comunque, essere comunicate preventivamente al servizio competente della Direzione Generale della Sanità per le opportune verifiche di competenza.